



LA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2016

Camera di Commercio di Terni



Presentazione

La presente Relazione sulla Performance è il documento che completa il Ciclo di Gestione della Performance con riferimento all'annualità 2016. Il D. Lgs. n. 150/09 attribuisce alla Relazione sulla Performance la funzione di evidenziare, a consuntivo, i risultati della performance organizzativa ed individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione. La Relazione sulla Performance costituisce, pertanto, il rendiconto del Piano della Performance, rappresentando il grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi, strategici ed operativi, e individuali in esso previsti, nonché gli eventuali scostamenti rilevati. Così come espresso nel citato dettato normativo, la Relazione sulla Performance analizza, in particolare, la dimensione economico-finanziaria della performance dell'Ente, in termini di efficienza ed economicità. La Relazione inoltre espone gli obiettivi dell'Ente in tema di pari opportunità, ivi compresa la dimensione di genere, mediante la quale si intende fornire una chiave di lettura dell'operato della Camera, la quale pur agendo apparentemente in maniera «neutra», in realtà produce effetti differenziati sugli uomini e sulle donne. L'analisi della dimensione di genere consente di esaminare, classificare, valutare e rendicontare le politiche di un Ente secondo aree direttamente sensibili secondo le variabili di genere. In tal senso la Camera di Commercio di Terni, e il sistema camerale nel suo complesso, ha riconosciuto l'importanza di questo aspetto quale leva di crescita organizzativa e culturale, consapevole del fatto che garantire pari condizioni sia un elemento di equità ma anche di efficienza e sviluppo.

Il presente documento, è complessivamente volto a render conto agli stakeholder, in un'ottica di trasparenza ed accountability, delle risultanze di performance del periodo amministrativo di riferimento, alla luce delle caratteristiche del contesto interno ed esterno che hanno favorito o meno il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La Relazione sulla Performance è la sintesi di un processo dinamico, condiviso e partecipato che prevede un monitoraggio costante degli obiettivi di performance definiti in sede di pianificazione e la conseguente valutazione dei risultati intermedi e finali ottenuti.

Presentazione

La Relazione sulla performance mette in evidenza a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti dalla Camera di commercio di Terni rispetto ai singoli obiettivi programmati nel Piano delle performance, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

L'attività di monitoraggio e riscontro si è sviluppata attraverso un processo di misurazione e valutazione svolto nella massima chiarezza, anche ai fini di una piena condivisione delle funzioni e delle responsabilità attribuite ad ogni soggetto e struttura coinvolti.

L'Amministrazione di Terni ha approvato il Piano della performance con Delibera di Giunta camerale n. 5 del 28.01.2016 e aggiornato con Deliberazione di Giunta camerale n. 79 del 15.09.2016.

Tutta l'Amministrazione ha lavorato per conseguire i risultati prestabiliti e assegnati all'intera struttura (realizzazione dei progetti e delle attività programmate, reperimento delle informazioni, aggiornamento e caricamento dei dati).

UN CAMBIAMENTO DI PROSPETTIVA

La Legge delega n. 124 del 7 agosto 2015, all'art. 10, ha individuato i criteri per la riforma del sistema camerale, dai quali conseguiva in prospettiva per l'Umbria l'esistenza di un'unica Camera di commercio. Solo con il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, però, tale prospettiva si è concretizzata in un preciso percorso verso l'unificazione con la Camera di commercio di Perugia, secondo i modi e i tempi definiti dal legislatore. Si è così definito il quadro normativo che, data la sua precedente incertezza, aveva indotto gli amministratori delle Camere di commercio umbre, negli ultimi anni, a soprassedere all'ipotesi di un eventuale accorpamento anticipato.

Nel frattempo il Decreto Legge n. 90/2014 e la Legge n. 190/2014 hanno progressivamente dispiegato i propri effetti di natura finanziaria riducendo le risorse dell'ente ben oltre le percentuali di riduzione del solo Diritto annuale determinando a regime un significativo disavanzo strutturale. La prospettiva di dover garantire da un lato l'autonomia della Camera di commercio di Terni almeno fino all'anno 2018 e dall'altro



Presentazione

la fornitura dei servizi obbligatori alle imprese, ha pertanto determinato un cambiamento di priorità per l'Ente, vale a dire la necessità di utilizzare in maniera estremamente prudente sia le risorse accantonate, al fine di garantire la suddetta autonomia, sia le risorse correnti cercando di realizzare tutte le possibili economie, pur senza pregiudicare i servizi essenziali alle imprese e pur continuando ad offrire al territorio attività promozionali.

Per quanto riguarda gli interventi economici, pur nella consapevolezza della loro importanza in un momento di grande crisi del sistema economico locale, gli amministratori hanno ritenuto essenziale – per quanto sopra esposto – una loro attenta ponderazione e selezione. Tra quelli individuati, l'ulteriore indicazione è stata quella di realizzarli privilegiando il ricorso a risorse interne e il contenimento dei costi esterni.

Inoltre, l'emanazione del D. Lgs. n. 219 del 25.11.2016 ha profondamente inciso sugli ambiti funzionali attribuiti alle Camere di commercio, sottraendo alla loro competenza alcune funzioni, come ad esempio quella del sostegno ai confidi, che storicamente assorbiva un significativo ammontare di risorse.

Secondo le tappe di attuazione della riforma fissate dallo stesso decreto legislativo, ci si attende che la Camera di commercio dell'Umbria diventi una realtà entro il primo semestre del 2018; si conferma quindi la lungimiranza della scelta prudente operata dagli amministratori riguardo l'uso delle risorse, anche nel 2016, in attesa dell'emanazione del predetto decreto.

Il Segretario Generale

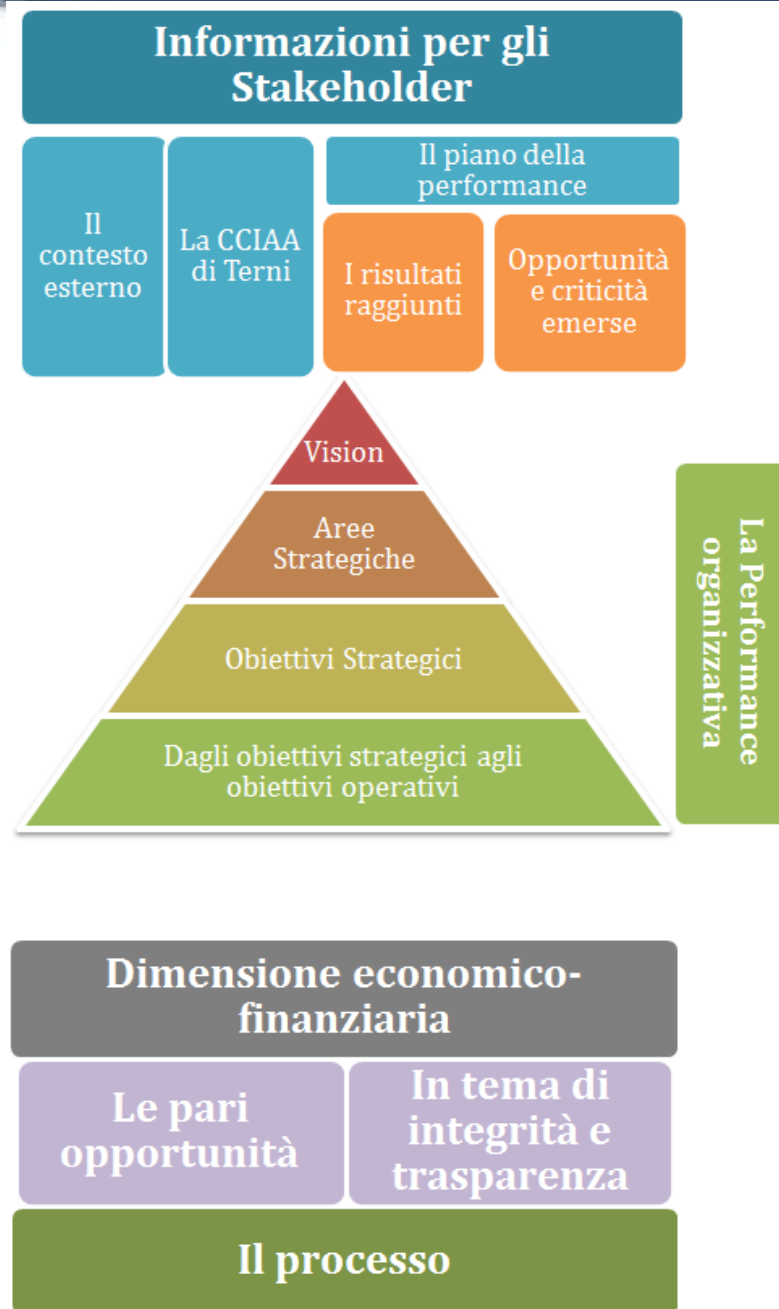
f.to Giuliana Piandoro

Il Presidente

f.to Giuseppe Flamini

Indice

1. Sintesi delle informazioni di interesse per gli Stakeholder
 - 1.1 Il contesto esterno
 - 1.2 La CCIAA di Terni: l'amministrazione
 - 1.3 Il Piano della performance in sintesi
2. L'Albero della Performance
 - 2.1 La Vision e le Aree strategiche
 - 2.2 Gli obiettivi strategici
 - 2.3 Il Cascading: dagli obiettivi strategici agli obiettivi e piani operativi
 - 2.4 Gli obiettivi individuali
3. La dimensione economico-finanziaria: risorse, efficienza ed economicità
4. La dimensione di genere: pari opportunità e bilancio di genere
5. Coordinamento e integrazione fra gli ambiti relativi alla performance, alla trasparenza, all'integrità e anticorruzione
6. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
 - 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione
 - 6.2 I punti di forza e debolezza del processo
7. Allegati Tecnici
 - 7.1 I documenti del Ciclo di Gestione della Performance
 - 7.2 La Performance Organizzativa: Il Cascading



1. Sintesi delle informazioni di interesse per gli Stakeholder

La presente sezione illustra, in maniera sintetica e snella, le informazioni di supporto ad una analisi consapevole dei risultati della performance che verranno rappresentati più nel dettaglio nei paragrafi che seguono. I destinatari di tali informazioni sono prevalentemente gli Stakeholder esterni, ed in particolare le imprese, in quanto beneficiari finali dell'azione dell'ente sul territorio. Per facilitare la lettura del documento, sono qui proposte informazioni di sintesi circa il contesto esterno nel quale si è svolta l'attività dell'ente, i dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'amministrazione, i risultati finali raggiunti e le principali criticità o elementi di merito che si sono manifestati nel corso del 2016. Essendo la Relazione sulla Performance un documento consuntivo rispetto al Piano della Performance, si rimanda a quest'ultimo per una analisi approfondita e preventiva delle informazioni integrative sinteticamente illustrate di seguito.

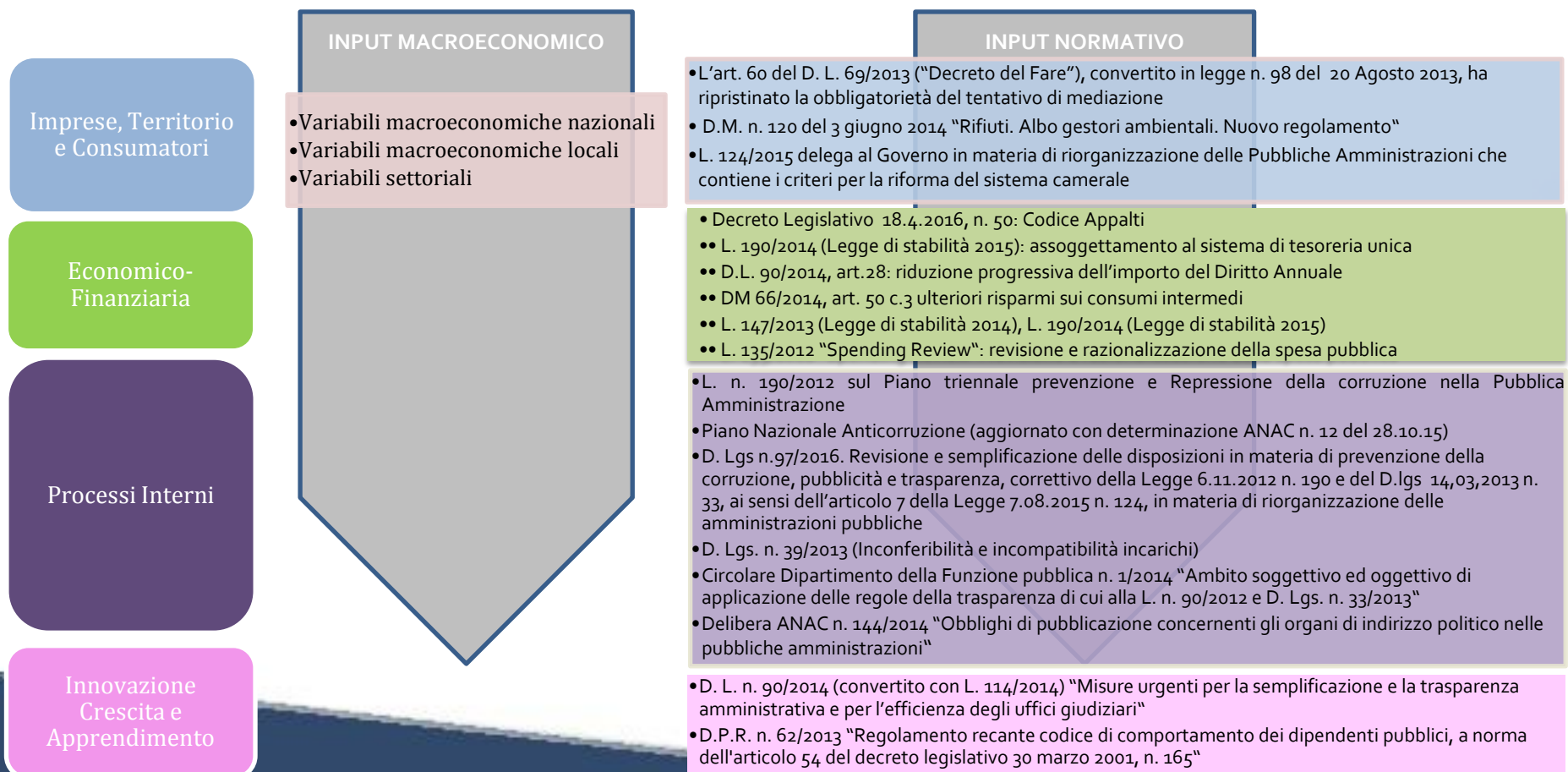


Piano della Performance 2016-2018: <http://www.tr.camcom.it/chi-siamo/amministrazione-trasparente.html?id=754>



1. 1 Il contesto esterno

La CCIAA di Terni al fine di individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri Stakeholder, riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto economico-sociale di riferimento. L'analisi del contesto consente di descrivere le variabili che rappresentano lo scenario nel quale si è sviluppata l'attenta azione amministrativa della Camera di Commercio di Terni, ed in base alle quali gli obiettivi strategici previsti si sono potuti concretizzare. A tal fine verrà dato rilievo alle variabili del contesto esterno che, hanno inciso positivamente o negativamente sui risultati finali raggiunti. Avendo la Camera di Commercio di Terni adottato la Metodologia Balanced Scorecard (BSC) come principale strumento per la Misurazione e Valutazione della performance organizzativa, l'analisi del contesto esterno verrà rappresentata facendo stretto riferimento all'articolazione multidimensionale tipica della BSC. Ciò al fine di rendere funzionale la lettura delle informazioni presentate in questa sezione alla interpretazione dei risultati di performance esplicitati successivamente secondo le medesime dimensioni (prospettive) di analisi.



1. 1 Il contesto esterno

INPUT MACROECONOMICO

- **Variabili macroeconomiche nazionali:**
- Il PIL italiano nel 2016 è aumentato dello 0,9% rispetto al 2015 (dati Istat)
- **Variabili macroeconomiche locali:**
- Sono 1.426 le imprese nate nel 2016, a fronte di 1.268 cessazioni (saldo positivo di +158 unità)
- **Variabili settoriali:**
- L'Istat registra per il 2016 un bilancio positivo del tasso di disoccupazione provinciale che passa dal 11,2% nel 2015 al 9,7% per il 2016.
- Resta alto il tasso di disoccupazione giovanile che passa si attesta al 49% nel 2016, rispetto al 53% nel 2015.
- Resta alta l'incidenza del numero di imprese femminili nella provincia (27,3% del totale delle imprese del territorio provinciale);
- Il sistema imprenditoriale degli stranieri è in una fase espansiva; il saldo tra le nuove iscrizioni e le cessazioni è un +74 (8,4% del totale delle imprese del territorio provinciale)
- Al 31 dicembre le imprese giovanili (in cui la partecipazione di persone under 35 risulta superiore al 50%) sono appena il 9,9% del totale delle imprese del territorio provinciale (1.936 in valore assoluto).

Imprese,
Territorio e
Consumatori

Elementi di rilievo per la CCIAA di Terni

Le variabili macroeconomiche a livello nazionale e locale continuano a denunciare uno stato di difficoltà che continua a condizionare la crescita e l'efficienza delle imprese.

In un periodo di persistente crisi economica come quello attuale la Camera di commercio di Terni vuole sempre focalizzare la propria attenzione su attività di innovazione, internazionalizzazione e sviluppo del capitale sociale e delle competenze, quali modi per poter superare le difficoltà ed essere preparati per la futura ripresa economica.

In questa direzione nell'anno 2016 si muovono le strategie attuate dall'Ente a favore di imprese di piccole e medie dimensioni nell'ambito di investimenti, occupazione, tutela della proprietà industriale e finanziamento di iniziative per attività promozionali organizzate da soggetti terzi con il patrocinio della Camera di commercio.

- **€ 273.333,75** liquidati a favore degli organismi di garanzia Confidi per gli anni 2013 e 2014.
- **€ 645.486,00** le risorse messe a disposizione nel 2016 per il sostegno di iniziative promozionali sul territorio (tenendo conto delle indicazioni normative e delle decisioni strategiche degli amministratori).
- n° **38** contatti agli incontri per assistenza brevettuale
- n° **38** domande ammesse al Bando per la partecipazione a fiere in Italia e all'estero per un contributo totale di **€ 83.494,00**
- Realizzazione di un Programma di attività formative per le imprese con la partecipazione di **362 soggetti**
- **1.400 circa** studenti coinvolti nelle visite con imprenditori/imprenditrici della provincia ternana.
- **77** consulenze presso lo **Sportello sul Microcredito**



1. 1 Il contesto esterno

INPUT NORMATIVO

Imprese,
Territorio e
Consumatori

- Art. 60, D. L. 69/2013 "Decreto del Fare", convertito in L. 98/2013. Ripristino obbligo di tentativo di mediazione
- D.M. n. 120/2014 «Rifiuti. Albo gestori ambientali». Nuovo regolamento
- D. Lgs. 219/2016. Riordino sistema camerale e funzioni delle CCIAA in attuazione della delega, art. 10 L. 124/2015 che modifica la L. 580/1993 e l'ambito funzionale degli enti camerali
- D.L. 179/2012 convertito nella L. 221/2012 (art. 25). Istituzione sezione speciale Start up innovative e gli incubatori certificati
- L. n. 107/2015. Registro nazionale Alternanza scuola - lavoro

Economico -
Finanziario

- D. Lgs. 50/2016: Codice Appalti
- D.L. 90/2014, art.28: riduzione progressiva importo del Diritto Annuale
- DM 66/2014, art. 50 c.3 ulteriori risparmi sui consumi intermedi
- L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)
- L. 135/2012 "Spending Review": revisione e razionalizzazione della spesa pubblica

Processi
Interni

- L. n. 190/2012 e s.m.i. sul Piano triennale prevenzione della corruzione e della trasparenza
- Piano Nazionale Anticorruzione (aggiornato con determinazione ANAC n. 12/2015 e delibera ANAC n. 831/2016)
- D. Lgs. n. 33/2016 e s.m.i. per obblighi di pubblicazione su attività e organizzazione Pubbliche Amministrazioni
- D. Lgs n. 97/2016. Revisione e semplificazione disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza
- D. Lgs. n. 39/2013 (Inconferibilità e incompatibilità incarichi)
- Circolare Dip. Funzione pubblica n. 1/2014 "Ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole della trasparenza di cui alla L. n. 90/2012 e D. Lgs. n. 33/2013"
- Delibere ANAC n. 1309/2016 e n. 1310/2016. Linee guida in materia di diritto di accesso civico e di trasparenza

Innovazione
Crescita e
Apprendimento

- L. 124/2015 <Riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni e criteri per la riforma del sistema camerale>
- D. L. n. 90/2014 (convertito con L. 114/2014) <Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari>
- D.P.R. n. 62/2013 <Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165>

Elementi di rilievo per la CCIAA di Terni

Aumento della diffusione delle procedure di mediazione nel territorio

- **48** procedure di conciliazione avviate nel 2016.

Elementi di rilievo per la CCIAA di Terni

Valore aggiunto lordo distribuito alle imprese in diminuzione. Rispetto dei numerosi vincoli di spesa imposti dalla normativa nazionale

- **€ 79** per impresa restituiti mediante l'esercizio delle attività istituzionali dell'Ente

Elementi di rilievo per la CCIAA di Terni

Il ciclo di gestione della performance ha continuato a generare un maggior coinvolgimento della struttura nella gestione del ciclo e nella realizzazione di progetti trasversali. Riordino disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni Pubbliche Amministrazioni
Revisione e adattamento agli obblighi della sezione del sito "Amministrazione trasparente"

- **2,80** punteggio check-up ciclo di gestione della performance su un punteggio massimo pari a 3,00
- Misure organizzative per i nuovi e maggiori obblighi di trasparenza
- Attivazione dell'istituto dello «accesso civico generalizzato»
- Monitoraggio tempi servizi/ procedimenti

Elementi di rilievo per la CCIAA di Terni

Valorizzazione delle competenze per favorire la crescita delle risorse umane. Sviluppo di nuove competenze e nuovi servizi in vista dell'accorpamento

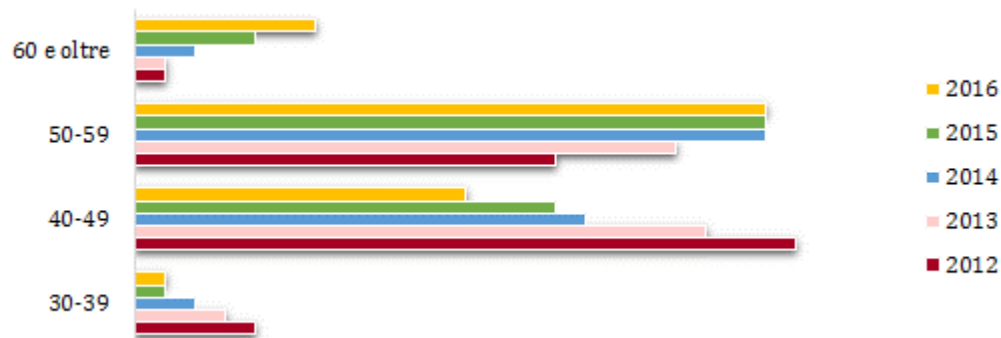
- Formazione on the job, formazione in tema di Anticorruzione, Trasparenza e codice di comportamento
- Individuazione nuovi servizi e sviluppo servizi esistenti
- Approvazione Piano di sviluppo dei servizi camerali

1. 2 La CCIAA di Terni: l'amministrazione

Analogamente a quanto rappresentato nel Piano della Performance 2016, viene proposto un quadro sintetico degli elementi qualitativi e quantitativi caratterizzanti la Camera di Commercio di Terni. Tuttavia, a differenza di quanto effettuato in sede di pianificazione, le variabili di seguito illustrate, seguendo una articolazione rispetto alla natura della dimensione di analisi, assumono rilievo al fine dell'interpretazione dei risultati di performance, organizzativa ed individuale, raggiunti al termine del periodo amministrativo.

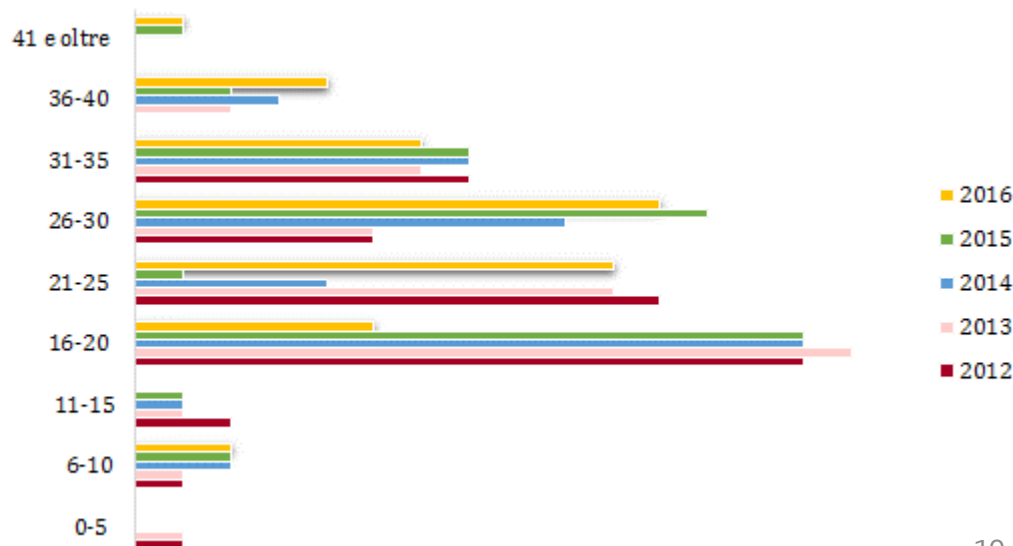
Composizione del Personale a Tempo Indeterminato

Per Classi d'età	2012	2013	2014	2015	2016
30-39	4	3	2	1	1
40-49	22	19	15	14	11
50-59	14	18	21	21	21
60 e oltre	1	1	2	4	6
Totale	41	41	40	40	39



Composizione del Personale a Tempo Indeterminato

Per Anzianità di Servizio	2012	2013	2014	2015	2016
0-5	1	1	0	0	0
6-10	1	1	2	2	2
11-15	2	1	1	1	0
16-20	14	15	14	14	5
21-25	11	10	4	1	10
26-30	5	5	9	12	11
31-35	7	6	7	7	6
36-40	0	2	3	2	4
41 e oltre	0	0	0	1	1
Totale	41	41	40	40	39

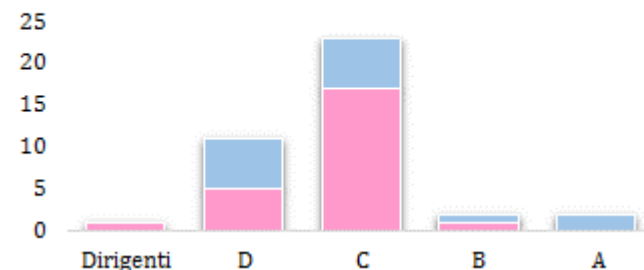


1. 2 La CCIAA di Terni: l'amministrazione

Composizione del Personale in Ruolo (31.12)

Per Categoria	2012		2013		2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0
D	5	7	5	7	5	7	5	7	5	6
C	18	6	18	6	17	6	17	6	17	6
B	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
A	0	2	0	2	0	2	0	2	0	2
Totale	25	16	25	16	24	16	24	16	24	15

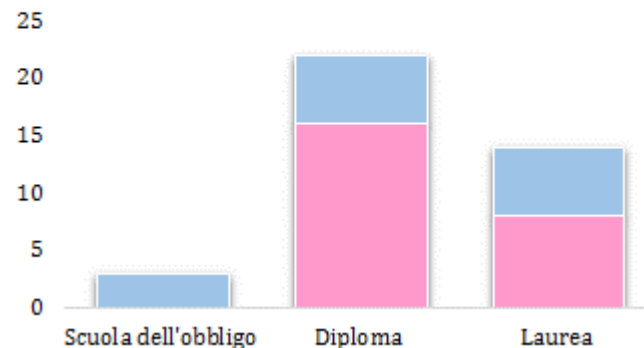
Composizione del Personale in Ruolo (31.12.2016) per sesso



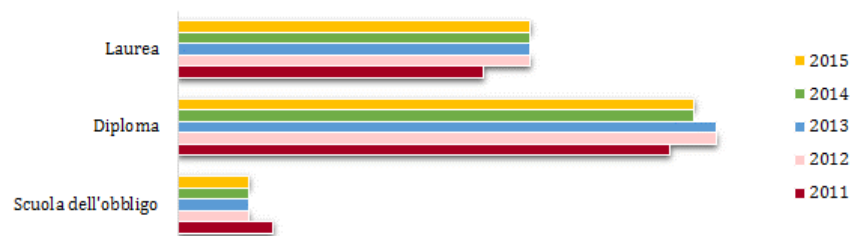
Composizione del Personale a Tempo Indeterminato (31.12)

Per Tipologia di Studio	2012		2013		2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Scuola dell'obbligo	0	3	0	3	0	3	0	3	0	3
Diploma	16	7	16	7	15	7	15	7	16	6
Laurea	9	6	9	6	9	6	9	6	8	6
Totale	25	16	25	16	24	16	24	16	24	15

Composizione del personale per tipologia di studio per sesso (31.12.2016)



Composizione del Personale per tipologia di studio (31.12.2016)

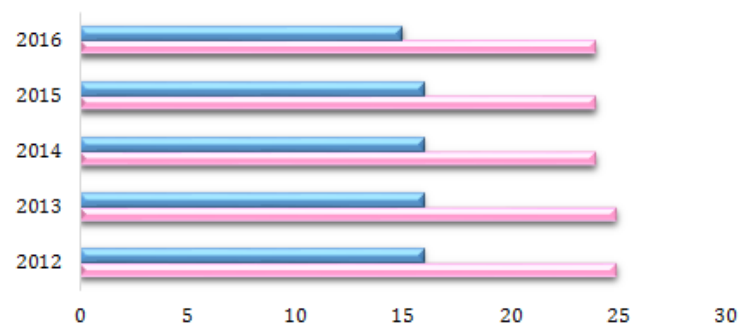


1.2 La CCIAA di Terni: l'amministrazione

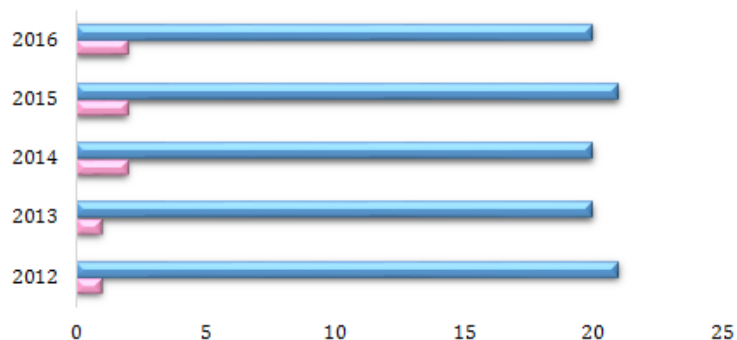
Composizione del Personale per Sesso (31.12)

2012		2013		2014		2015		2016	
Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
25	16	25	16	24	16	24	16	24	15
41		41		40		40		39	

Composizione personale per sesso



Composizione del Consiglio per sesso



Composizione dei Consiglieri per Sesso

2012		2013		2014		2015		2016	
Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
1	21	1	20	2	20	2	21	2	20
22		21		22		23		22	

La Politica delle Risorse Umane

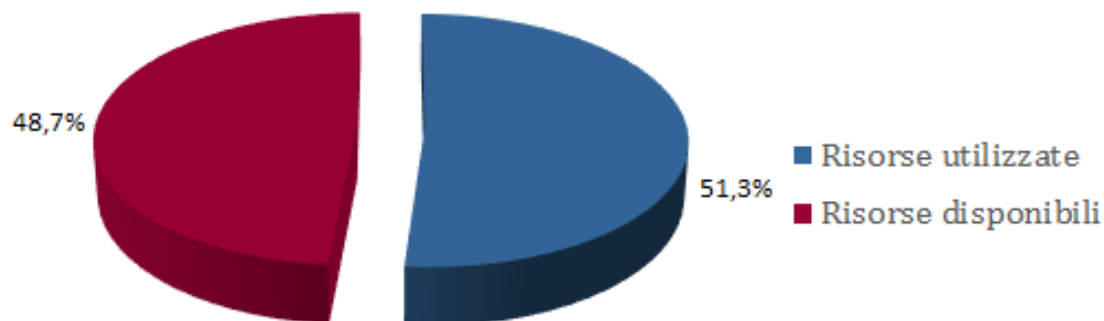
Composizione del Personale per tipologia contrattuale

2012		2013		2014		2015		2016	
Full time	Part time	Full time	Part time	Full time	Part time	Full time	Part time	Full time	Part time
38	3	37	4	36	4	35	5	35	4
41		41		40		40		39	

1. 2 La CCIAA di Terni: l'amministrazione

LE RISORSE FINANZIARIE

Asse Strategico		Preventivo	Consuntivo	Risorse Utilizzate	Risorse Disponibili
1	Supporto all'innovazione delle imprese	56.250,00	35.610,44	63,3%	36,7%
2	Promozione internazionale delle imprese	234.250,00	102.510,07	43,8%	56,2%
3	Sviluppo del capitale sociale e delle competenze	91.250,00	62.041,56	68,0%	32,0%
4	Marketing territoriale	331.486,00	178.027,75	53,7%	46,3%
5	Qualificazione del rapporto banche - imprese	107.250,00	43.015,92	40,1%	59,9%
6	Contribuire alle infrastrutture del territorio	-	-	-	-
TOTALE		€ 820.486,00	€ 421.205,74	51,3%	48,7%



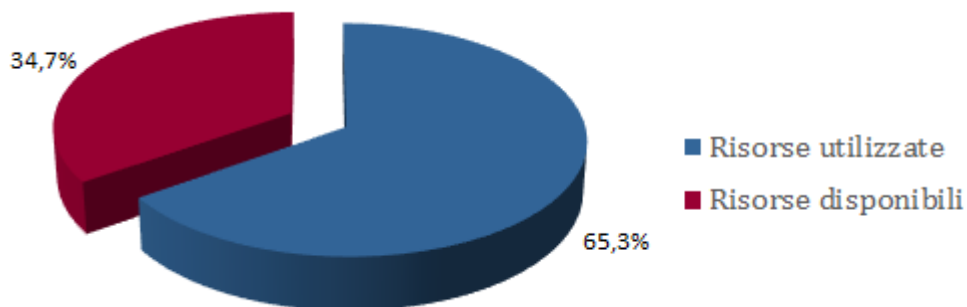
1. 2 La CCIAA di Terni: l'amministrazione

LE RISORSE FINANZIARIE

Per l'anno 2016, il confronto fra le spese previste e quelle effettivamente sostenute per interventi economici, viene mantenuto al fine di garantire continuità con i documenti degli anni precedenti. Tuttavia, tale confronto non rappresenta compiutamente gli accadimenti gestionali dell'anno. Le risorse effettivamente utilizzabili, infatti, sia a seguito delle disposizioni del D. Lgs. n. 219/2016, sia per decisioni assunte dalla Giunta camerale, si sono sensibilmente ridotte e quindi risulta più corretto e utile, per gli scopi della presente Relazione, operare un confronto tra le risorse effettivamente disponibili e quelle realmente utilizzate per ciascun intervento.

Per quanto sopra illustrato, ne consegue che la Tabella riportata a pagina 13 risulta modificata come di seguito:

Asse Strategico		Preventivo	Consuntivo	Risorse Utilizzate	Risorse Disponibili
1	Supporto all'innovazione delle imprese	56.250,00	35.610,44	63,3%	36,7%
2	Promozione internazionale delle imprese	159.250,00	102.510,07	64,4%	35,6%
3	Sviluppo del capitale sociale e delle competenze	91.250,00	62.041,56	68,0%	32,0%
4	Marketing territoriale	291.486,00	178.027,75	61,1%	38,9%
5	Qualificazione del rapporto banche - imprese	47.250,00	43.015,92	91,0%	9,0%
6	Contribuire alle infrastrutture del territorio	-	-	-	-
TOTALE		€ 645.486,00	€ 421.205,74	65,3%	34,7%



1. 2 La CCIAA di Terni: l'amministrazione

LE RISORSE FINANZIARIE

Asse strategico 1: Supporto all'innovazione delle imprese



■ Risorse utilizzate ■ Risorse disponibili

Asse strategico 2: Promozione internazionale delle imprese



■ Risorse utilizzate ■ Risorse disponibili

Asse strategico 3: Sviluppo del capitale sociale e delle competenze



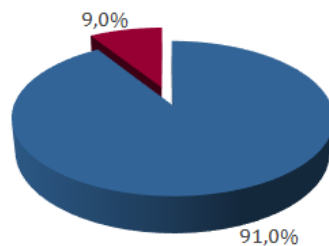
■ Risorse utilizzate ■ Risorse disponibili

Asse strategico 4: Marketing territoriale



■ Risorse utilizzate ■ Risorse disponibili

Asse strategico 5: Qualificazione del rapporto banche - imprese



■ Risorse utilizzate ■ Risorse disponibili

1. 2 La CCIAA di Terni: l'amministrazione

LE STRUTTURE TERRITORIALI

Per svolgere al meglio i propri molteplici compiti, la Camera di commercio di Terni ha operato come parte di un sistema di rete inter-istituzionale ed ha mirato a mantenere, consolidare e sviluppare collaborazioni con le altre istituzioni pubbliche, con le associazioni di categoria, con il sistema territoriale e delle imprese e per costruire nel tempo rapporti che si fondano sulla trasparenza. A tal fine si è impegnata per garantire una presenza nelle sedi dove si discutono le politiche economiche territoriali e dove si progettano le azioni per accrescere la competitività del sistema locale, mettendo a disposizione risorse finanziarie per progetti di sviluppo del territorio. Le linee di azione locale non possono essere disgiunte da un'opera di intervento largamente condivisa a livello nazionale; l'agire della camera di commercio, anche se indirizzato sulla base delle proprie peculiarità locali, deve infatti essere caratterizzato da un'ampia condivisione, in modo da perseguire quegli interessi di carattere generale che costituiscono l'obiettivo primario del sistema camerale. La scelta di svolgere un ruolo attivo nell'ambito di uno scenario di rete inter-istituzionale è funzionale a potenziarne l'azione, grazie ad un dialogo privilegiato evitando la dispersione delle risorse. Secondo tale filosofia di intervento, la CCIAA di Terni, attiva rapporti e relazioni con una pluralità di soggetti per fornire al meglio i propri servizi all'utenza.

Gli sportelli decentrati	I servizi resi	Utenza servita	Risorse umane impiegate
SEDE DISTACCATA DI ORVIETO	Sportello Registro delle Imprese e Albo Artigiani, Altri Servizi anagrafici, Servizi Informativi, Regolazione del mercato e Certificazione estera	Imprese locali e cittadinanza	1 unità Orario di apertura martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dalle ore 14,30 alle ore 16,30



1. 2 La CCIAA di Terni: l'amministrazione

LE STRUTTURE TERRITORIALI

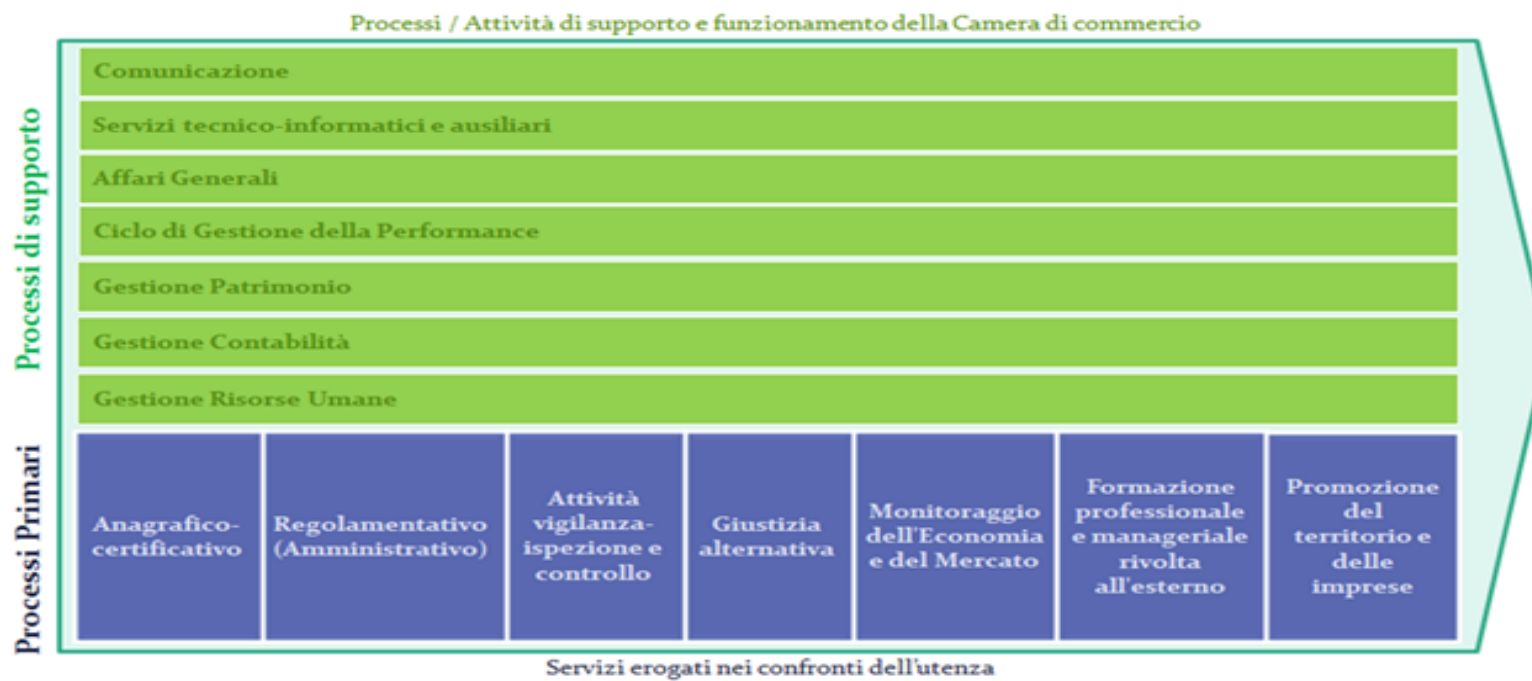
Enti Partner della CCIAA di Terni	Iniziative realizzate congiuntamente
Enti locali	Protocollo Alternanza Scuola Lavoro, Sostegno a manifestazioni locali
Università, Istituti scolastici di secondo grado	Alternanza, orientamento
Unioncamere Toscana	Gruppi di lavoro – Progetto di benchmarking
Prefettura, Forze dell'Ordine, Ufficio scolastico regionale	Iniziative congiunte sulla legalità (protocolli)
Camera di commercio di Perugia	Iniziative congiunte di promozione economica (fiere, manifestazioni)
Unioncamere Umbria	Studi di Economia locale, Iniziative congiunte di promozione economica (fiere, manifestazioni)
Regione Umbria	Studi di Economia locale, Iniziative congiunte in tema di internazionalizzazione
Ordini professionali (Ordine dei Dottori commercialisti e Consulenti del lavoro Ordine degli Avvocati, Associazione Italiana Direttori del Personale)	Collaborazione per iniziative di promozione economica e progetti speciali

1. 2 La CCIAA di Terni: l'amministrazione

IL PORTAFOGLIO DEI SERVIZI RESI

La presente sezione è dedicata alla descrizione del portafoglio dei servizi erogati da parte della CCIAA di Terni nell'esercizio del suo ruolo istituzionale.

La rappresentazione del portafoglio dei servizi erogati è stata effettuata da parte della CCIAA di Terni mediante l'Audit dei processi, svolta in ottica di Benchmarking nell'ambito del progetto promosso da Unioncamere Toscana fino allo scorso anno (ultimi dati disponibili del progetto Benchmarking relativi all'anno 2015), con lo scopo di individuare successivamente, per ogni attività le criticità che possono pregiudicare l'erogazione di un servizio in termini di piena corrispondenza a standard di qualità, efficacia, efficienza, e livello di aspettative dell'utenza.

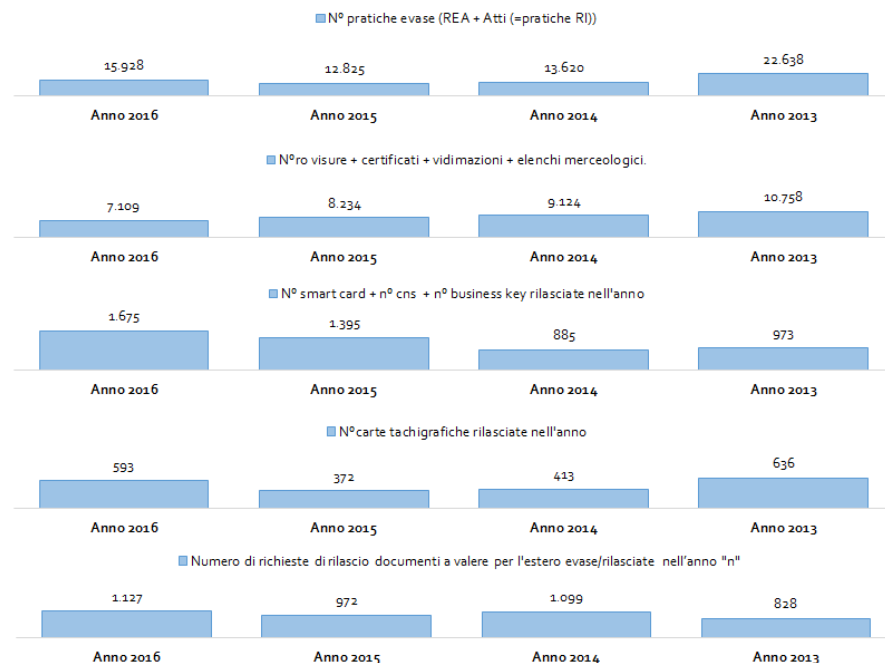


1. 2 La CCIAA di Terni: l'amministrazione

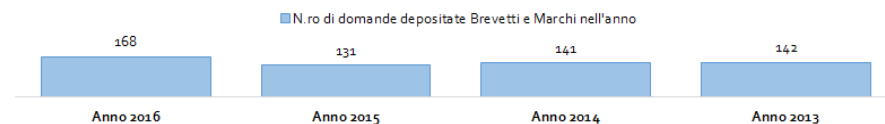
Il Portafoglio dei servizi: gli Output erogati all'utenza

Ultimi dati disponibili del progetto Benchmarking relativi all'anno 2015

Macro Processo	Output	CCIAA TR			
		Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
P_1 Anagrafico-Certificativo	N° pratiche evase (REA + Atti + Deposito PEC ditte individuali) (=pratiche RI))	15.928	12.825	13.620	28.638
	N°ro visure + certificati + vidimazioni + elenchi merceologici.	7.109	8.234	9.124	10.758
	N° smart card + n° cns + n° business key rilasciate nell'anno	1.675	1.395	885	973
	N°carte tachigrafiche rilasciate nell'anno	593	372	413	636
	Numero di richieste di rilascio documenti a valere per l'estero evase/rilasciate nell'anno "n"	1.127	972	1.099	828



Macro Processo	Output	CCIAA TR			
		Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
P_2 Regolamentativo (Amministrativo)	N.ro di domande depositate Brevetti e Marchi nell'anno	168	131	141	142

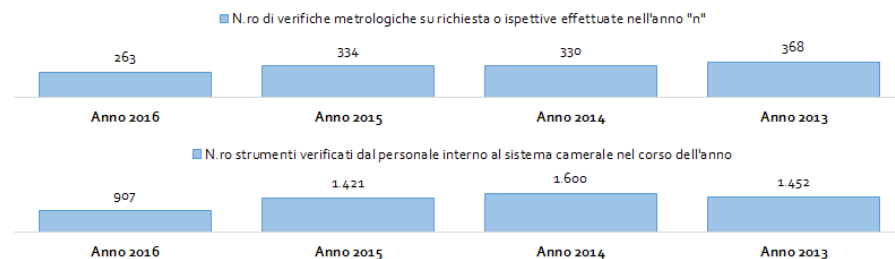


1. 2 La CCIAA di Terni: l'amministrazione

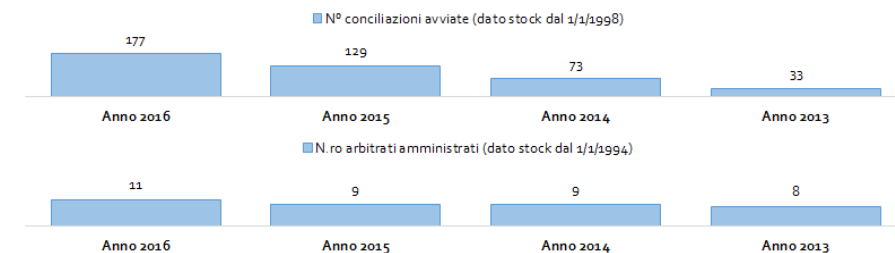
Il Portafoglio dei servizi: gli Output erogati all'utenza

Ultimi dati disponibili del progetto Benchmarking relativi all'anno 2015

Macro Processo	Output	CCIAA TR			
		Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
P_3 Attività vigilanza-ispezione e controllo	N.ro di verifiche metrologiche su richiesta o ispettive effettuate nell'anno "n"	263	334	330	368
	N.ro strumenti verificati dal personale interno al sistema camerale nel corso dell'anno	907	1.421	1.600	1.452



Macro Processo	Output	CCIAA TR			
		Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
P_4 Giustizia alternativa	N° conciliazioni avviate (dato stock dal 1/1/1998).	177	129	73	33
	N.ro arbitrati amministrati (dato stock dal 1/1/1994)	11	9	9	8



1. 2 La CCIAA di Terni: l'amministrazione

Il Portafoglio dei servizi: gli Output erogati all'utenza

Ultimi dati disponibili del progetto Benchmarking relativi all'anno 2015

Macro Processo	Output	CCIAA TR			
		Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
P_6 Formazione professionale e manageriale rivolta all'esterno	N° di attività formative (corsi di formazione, seminari, workshop,...) rivolte all'esterno organizzate dal sistema camerale (Ente + aziende speciali) nell'anno	17*	26	24	18
P_7 Promozione del territorio e delle imprese	N° di imprese beneficiarie dei contributi per progetti di internazionalizzazione.	38	16	38	41
	Costo per gli interventi nell'anno	€ 421.206	€ 777.731	€ 1.844.403	€ 1.942.889
S_1 Comunicazione	N° Newsletter	12**	12**	4	4
S_4 Ciclo Gestione della Performance	N° documenti inerenti il Ciclo di gestione della Performance approvati nell'anno "n"	8	8	8	8
S_7 Gestione Risorse Umane	Ore di formazione e/o aggiornamento sia interne che esterne e sia gratuite che a pagamento alle quali i dipendenti assunti a tempo indeterminato hanno partecipato	613	495	832	273,6

* Nel 2016 la Giunta ha deciso di attivare le sessioni formative solo al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti che garantisca la copertura dei costi esterni. Inoltre, alcune attività sono state svolte in più moduli.

**Nel 2015 è cambiata la modalità di redazione e di invio. Si è ritenuto opportuno raggiungere le imprese attraverso canali telematici mediante la predisposizione di una newsletter con cadenza mensile denominata Terni economia.

1. 2 La CCIAA di Terni: l'amministrazione

GLI UTENTI

La CCIAA di Terni offre agli utenti la possibilità di sviluppare il territorio in cui risiedono ed il tessuto economico in cui operano ed offrono servizi volti alla tutela dei diritti soggettivi.

La CCIAA di Terni, svolge, in modo diretto o avvalendosi di soggetti terzi le seguenti attività nei confronti dei propri Stakeholder

Tipologia di Utente	Servizi resi						
	Anagrafico - Certificativi	Regolazione	Vigilanza, ispettivi e controllo	Giustizia alternativa	Monitoraggio dell'economia e del mercato	Formazione professionale e manageriale	Promozione del territorio e delle imprese
Imprese	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Associazioni di categoria	✓	✓		✓	✓	✓	✓
Consumatore/ Cittadini	✓	✓	✓	✓	✓	✓	

1. 3 Il Piano della Performance in sintesi



La CCIAA di Terni ha interpretato a pieno il dettato normativo (D. lgs. n. 150/09) intervenuto al fine di disciplinare il Ciclo di gestione della Performance. Nel fare ciò ha adottato metodologie e strumenti a supporto del processo redazione del Piano della Performance e, a consuntivo, della presente Relazione della Performance.

I risultati di performance raggiunti sono stati misurati e valutati seguendo il medesimo approccio culturale e metodologico che ha supportato la stesura degli obiettivi strategici, garantendo trasparenza e intelligibilità nel rapporto con gli interlocutori dell'Ente.

L'approccio Balanced Scorecard fatto proprio dalla Camera di Commercio di Terni ha permesso di strutturare la rappresentazione della performance organizzativa ed individuale secondo le prospettive di analisi di seguito descritte:


Imprese, Territorio e Consumatori: prospettiva orientata a misurare il grado di soddisfazione del tessuto economico-sociale, valutando la capacità dell'ente di individuare i bisogni specifici del territorio e degli utenti al fine di garantire la piena soddisfazione delle esigenze e delle aspettative

Processi Interni: Prospettiva orientata ad individuare il grado di efficienza ed efficacia con il quale l'ente gestisce e controlla i processi interni mediante l'ottimizzazione di quelli esistenti ed alla definizione di processi attraverso i quali perseguire gli obiettivi strategici

Apprendimento e Crescita: prospettiva volta alla valorizzazione delle potenzialità interne dell'ente per una crescita del personale in termini di competenze e motivazione nonché al potenziamento delle infrastrutture tecniche e tecnologiche di supporto

Dimensione Economico-Finanziaria dell'Ente: prospettiva orientata al monitoraggio degli aspetti economico-finanziari in relazione alla programmazione strategica volta, quindi, a valutare la gestione dell'ente in ragione della sua capacità di perseguire l'equilibrio di bilancio.

Allo stesso tempo attraverso la metodologia della BSC è stato sviluppato un sistema di reporting, così come verrà evidenziato con la Mappa strategica e nell'albero della performance, che in modo grafico permette di evidenziare con dei colori il livello di realizzazione dell'obiettivo rispetto al target prefissato :

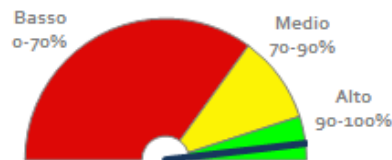
 non raggiungimento dell'obiettivo <70%  parziale raggiungimento dell'obiettivo >70%  pieno raggiungimento dell'obiettivo >90%

1. 3 Il Piano della Performance in sintesi – I risultati raggiunti

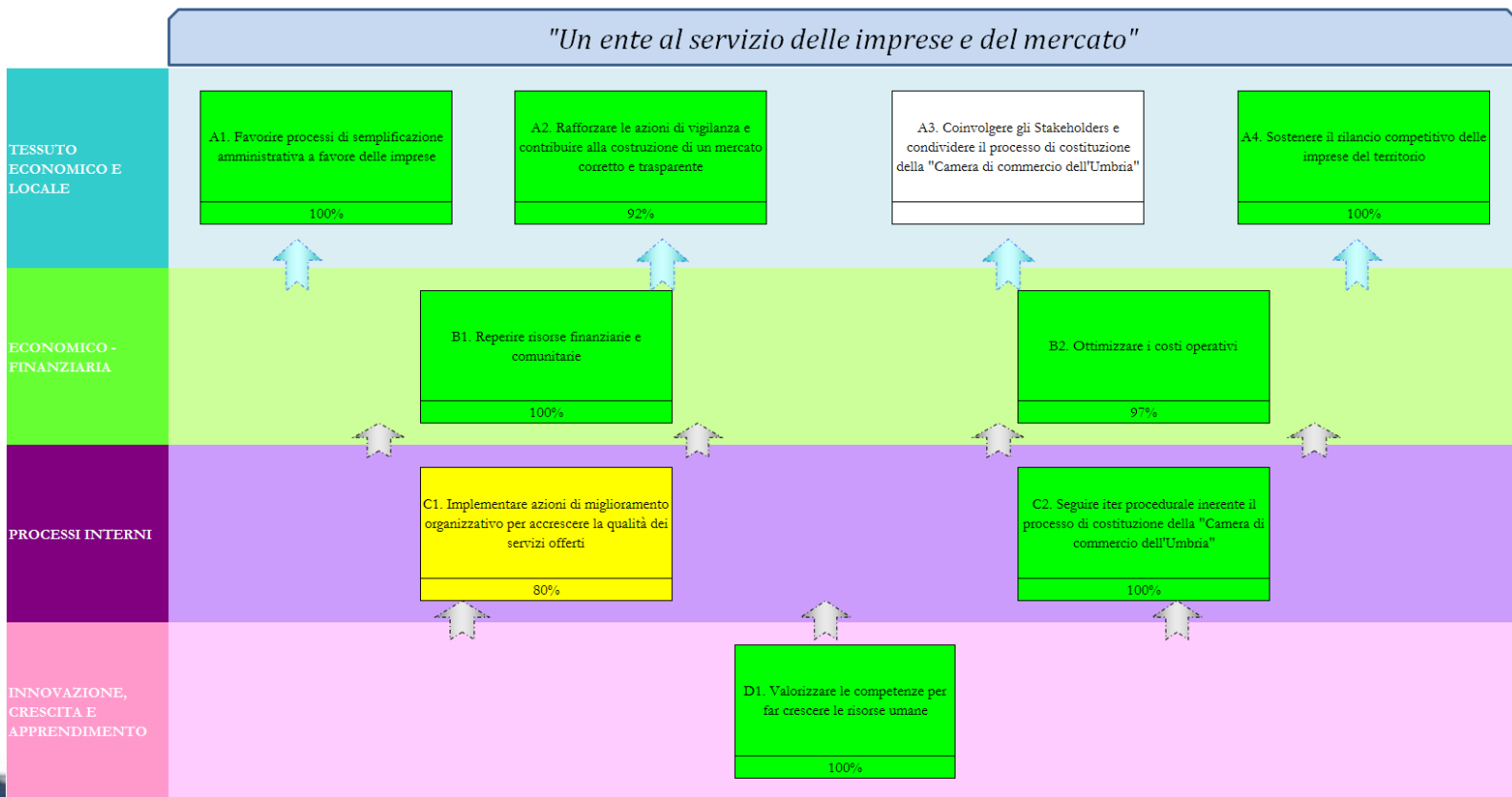
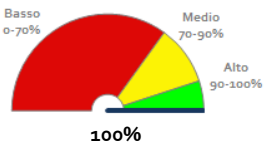
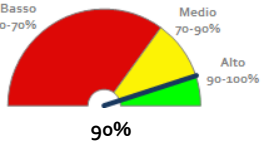
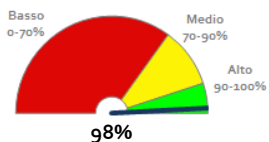
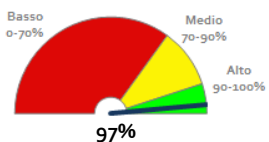
La Mappa Strategica della CCIAA di Terni, di seguito proposta, si identifica in una fotografia sintetica della performance conseguita per l'anno 2016, mediante la declinazione della Vision dell'Ente in Aree Strategiche e relativi Obiettivi Strategici.

La redazione della Mappa Strategica è frutto di una declinazione temporale degli impegni di mandato che, per la CCIAA di Terni, ha avuto avvio nell'anno 2010, pertanto assume carattere di sistematizzazione dei contenuti definiti dapprima nel Programma Pluriennale e, in seguito, nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Livello di realizzazione sintetico: Strategia di Ente
96%



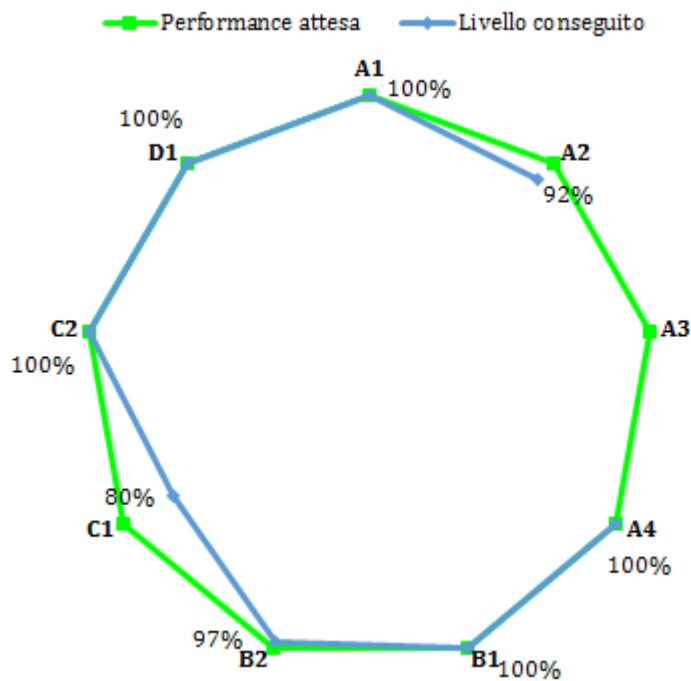
Livello di realizzazione sintetico: Profili performance



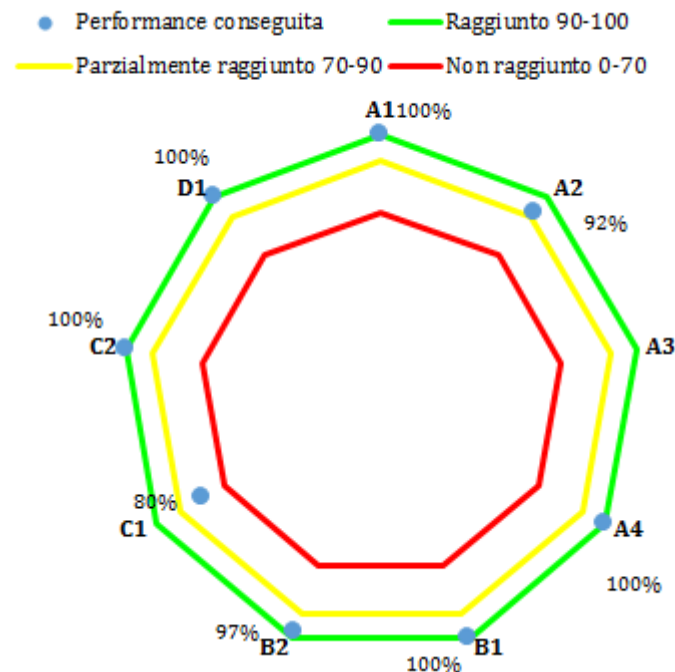
1.3 Il Piano della Performance in sintesi – I risultati raggiunti

Obiettivi Strategici (CCIAA)	N°	%
Con target raggiunto (90%-100%)	7	78%
Con target parzialmente raggiunto (70%-89%)	1	11%
Con target non raggiunto (0 – 69%)	0	-
Obiettivi senza indicatori associati	1	11%
Totale	9	-

Livello di “Coincidenza” tra le performance conseguite e quelle attese (dimensione strategica della performance).



Livello di “Concentrazione” dei livelli di performance conseguita per obiettivo strategico nelle fasce di valutazione della performance.



1.3 Il Piano della Performance in sintesi – le criticità e le opportunità

	criticità	opportunità	Azioni correttive
Imprese, consumatori e territorio	<p>La riforma ormai delineata prevede l'accorpamento delle Camere di commercio. Le strutture interne degli Enti di Terni e Perugia hanno lavorato insieme per definire un progetto comune ma gli Amministratori hanno deciso di non assumere impegni fino all'emanazione del Decreto definitivo.</p> <p>Anche nell'anno 2016 è stata posta particolare attenzione al contenimento delle spese, anche se il confronto dei dati scaturenti dai progetti di benchmarking non consentono margini di riduzione significativi.</p> <p>La riduzione dell'incasso del diritto annuale è risultata in linea con quanto previsto nel Decreto (taglio del 40% per l'anno 2016), che comunque ha portato a minori entrate da destinare all'erogazione dei servizi camerali impedendo la consueta e consolidata attività di sostegno alle imprese per vari ambiti della loro attività (processi di innovazione e occupazione di giovani, partecipazione ad eventi nazionali e internazionali).</p> <p>L'emanazione il 25.11.2016 del D.Lgs. n. 219 ha ulteriormente ridotto i margini di azione eliminando alcune importanti funzioni (esempio i Confidi).</p>	<p>Nel corso del 2016 è continuata l'attività di revisione dei processi camerali per individuare nuove opportunità di resa del servizio da offrire agli utenti anche in ottica di risparmio mediante l'individuazione di nuovi servizi e lo sviluppo di quelli esistenti e con l'approvazione di un Piano di sviluppo dei servizi camerali (reingegnerizzazione del servizio).</p> <p>E' stata posta ancora più attenzione alla gestione di tutte le fasi connesse con la riscossione del diritto annuale pagato dalle imprese, data la significativa riduzione prevista dal Decreto.</p> <p>E' stato necessario trovare alternative a situazioni ormai stabilizzate (es. corsi di formazione a pagamento).</p> <p>Maggiore conoscenza in ambiti sui quali si ha una informazione approssimativa (progettazione europea).</p>	<p>La necessità di trovare nuovi canali di finanziamento ha portato la Camera di commercio di Terni ad individuare ulteriori attività e servizi da destinare alle imprese che possono rappresentare fonti di proventi e di autofinanziamento (offerta di nuovi e di una più ampia gamma di servizi).</p> <p>Pur non potendo agire direttamente si è cercato comunque di realizzare iniziative a favore delle imprese del territorio individuando sia attività di promozione (es. bando di contributo per le imprese che partecipano a fiere di rilevanza internazionale in Italia e all'estero) che di formazione, informazione e seminariale (es. Catalogo formativo 2016)</p>
Economico - Finanziario			
Processi Interni			
Innovazione, Crescita e Apprendimento			

1. 3 Il Piano della Performance in sintesi – le politiche di genere

L'esigenza di comprendere meglio quale possa essere la ricaduta sulle donne e sugli uomini delle attività delle Camere di commercio nasce dalla consapevolezza non solo del valore della parità, costituzionalmente garantito, ma anche dall'esigenza di valorizzare le differenze di genere.

Le differenze tra uomini e donne – in termini di condizioni di vita, accesso al lavoro, opportunità di carriera, partecipazione alla vita produttiva – implicano la non neutralità delle politiche rispetto al genere.

Al fine di allineare la propria azione alle esigenze appena descritte, nel corso del 2016 la Camera di Commercio di Terni ha delineato il proprio albero della performance individuando specifici programmi e azioni che hanno una rilevanza anche in ottica di genere, scelta che incide sulla promozione delle pari opportunità e sulla valorizzazione delle risorse umane.

In tal senso, nella descrizione delle performance raggiunte, di seguito proposta, si andranno anche a rendicontare i risultati delle attività inerenti gli obiettivi attinenti alla prospettiva di genere.

Per quanto sopra, la presente Relazione della Performance rappresenta anche un documento di rendicontazione valido per la valutazione delle politiche di genere in grado di:

- mettere a disposizione dei decisori istituzionali uno strumento per capire meglio l'impatto delle loro strategie sugli stakeholder, uomini e donne;
- rimodulare i servizi e le iniziative camerali in funzione delle diverse esigenze espresse e/o rilevate da uomini e donne;
- prospettare nuove possibilità di utilizzare meglio le risorse da finalizzare alle pari opportunità e alle politiche di genere;
- offrire agli stakeholder una lettura globale dell'operato della Camera di commercio;
- sensibilizzare la struttura e il personale sulle tematiche di parità.

2. L' Albero della Performance

La Camera di Commercio di Terni ha delineato il proprio albero della performance secondo uno schema logico in grado di rappresentare, anche graficamente, i legami:

Mandato Istituzionale: perimetro nel quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali

Mission: ragione d'essere e l'ambito in cui la CCIAA di Terni opera in termini di politiche e di azioni perseguite

Vision: definizione dello scenario a medio e lungo termine da realizzare, attraverso obiettivi strategici, obiettivi operativi ed azioni facendo leva sui tratti distintivi dell'Ente e del Sistema Camerale nel suo complesso

Aree Strategiche: linee di azione in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione e la visione. L'area strategica può riguardare un insieme di attività, di servizi o di politiche. La definizione delle aree strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno. Rispetto alle aree strategiche sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire attraverso adeguate risorse e piani d'azione.

Obiettivi Strategici: descrizione di un traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo le proprie aree strategiche.

Obiettivi Operativi - Piani Operativi: dettaglio delle azioni necessarie all'implementazione dei programmi strategici e delle relative modalità (risorse umane, risorse economiche, interventi, ecc).

La Performance Individuale: informazioni sintetiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi individuali, garantendo un legame con gli obiettivi strategici della performance organizzativa.

2.1 «Mission, Vision» e le Aree strategiche

Il riconoscimento alle Camere di Commercio di natura di enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali (D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, nel modificare la legge n. 580/93), ha dato nel tempo all'Ente camerale lo spunto per muoversi nel ruolo di leadership e di guida delle politiche economiche del territorio che le è proprio, capace di creare un dialogo con le istituzioni locali e con gli altri attori del sistema per la concreta attuazione di progetti di sviluppo.

Nonostante le incertezze derivanti da un contesto economico come quello attuale e dalla riduzione del diritto annuale, l'ente ternano ha proseguito il suo operato secondo questo criterio che dovrà diventare sempre più riferimento permanente dell'azione della Camera di commercio di Terni per lo sviluppo del territorio.

La MISSION della Camera di Commercio di Terni

«UN ENTE AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DEL MERCATO»

La Camera di commercio ha ritenuto particolarmente rilevante consolidare la propria posizione in tutti quei contesti in cui poter intercettare risorse aggiuntive da destinare alla realizzazione di iniziative a favore delle imprese del territorio, nei quali però si condividano gli obiettivi e gli strumenti a favore del sistema imprenditoriale e dello sviluppo del territorio.

La VISION della Camera di Commercio di Terni

**«UN'ISTITUZIONE AL SERVIZIO DELLE IMPRESE PER FAVORIRE LA
CRESCITA ECONOMICA DELLA PROVINCIA»**

2.2 Gli Obiettivi strategici

Prospettiva	Valenza indicatore	TESSUTO ECONOMICO E LOCALE	Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016	
A1. Favorire processi di semplificazione amministrativa a favore delle imprese			100%			100%	
1	Garantire elevati livelli di servizio all'utenza e migliorare l'interazione con l'esterno sviluppando nuovi canali di accesso / erogazione servizi	Percentuale di pratiche evase entro 5 gg	% pratiche evase entro 5 gg (ind. PIRA)	35%	88%	70%	100%
2		Percentuale di pratiche sospese	% pratiche sospese (ind. PIRA)	20%	25%	25%	100%
3		Tempo medi di lavorazione delle pratiche Registro Imprese	Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche (al netto della sospensione)	35%	2,60	6	100%
4		Grado di diffusione di firma digitale sul tessuto economico locale	N° dispositivi di firma digitale (dato stock)/N° imprese attive	10%	0,64	0,40	100%

Obiettivo strategico	Risorse distribuite	Impatto	Servizi coinvolti
A1. Favorire processi di semplificazione amministrativa a favore delle imprese	-	<p>Per l'anno 2016 risultano pienamente raggiunti i target relativi all'evasione delle pratiche entro 5 giorni e alla percentuale di pratiche che necessitano di una sospensione/correzione.</p> <p>Risulta positiva anche la performance raggiunta nei tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche, ben al di sotto del target di 6 giorni, e la performance relativa al grado di diffusione dei dispositivi di firma digitale.</p>	Anagrafe delle Imprese

Prospettiva	Valenza indicatore	TESSUTO ECONOMICO E LOCALE	Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016	
A2. Rafforzare le azioni di vigilanza e contribuire alla costruzione di un mercato corretto e trasparente			100%			92%	
1	Grado di diffusione dell'attività conciliativa per impresa attiva	N° conciliazioni avviate *1000/N° imprese attive	0%	2,52		2,52	
2		Risolvere con efficacia i conflitti	N° conciliazioni concluse entro 90 gg dalla domanda/N° conciliazioni concluse	20%	90%	80%	100%
3		Livello di qualità delle conciliazioni gestite	N° conciliazioni con buon esito/N° conciliazioni avviate nell'anno	0%	0,02		0,02
4	Grado di diffusione dell'attività ispettiva per impresa attiva	N° ispezioni (sopralluoghi ispettivi e su richiesta) realizzate nell'anno*1000/N° imprese attive	40%	13,83	15	92%	
5		Vigilare "per" il mercato	N° strumenti controllati in attività ispettiva (Ind. PIRA)	40%	334	380	88%

Le caselle degli indicatori A2.1 e A2.3 sono bianche poiché solo di monitoraggio. Per essi non è stato previsto un livello di performance da raggiungere

Obiettivo strategico	Risorse distribuite	Impatto	Servizi coinvolti
A2. Rafforzare le azioni di vigilanza e contribuire alla costruzione di un mercato corretto e trasparente	-	<p>Sul fronte delle conciliazioni, risulta pienamente raggiunto il target relativo alla percentuale di conciliazioni concluse entro 90 giorni, anche se il numero di procedimenti conclusi con buon esito (indicatore solo di monitoraggio) non migliora rispetto all'anno precedente (1 procedimento concluso con buon esito). Nel corso del 2016 sono state avviate 48 conciliazioni.</p> <p>Per l'attività di vigilanza sul mercato, sono state realizzati 13,83 ispezioni ogni 1.000 imprese. Nel corso dell'anno gli ispettori camerati hanno effettuato 263 visite di verifica o ispettive legate alla vigilanza sugli strumenti metrici, verificando nel complesso 907 strumenti (di cui 334 in fase di attività ispettiva).</p>	Tutela e Regolazione del Mercato



2.2 Gli Obiettivi strategici

Prospettiva	Valenza indicatore	TESSUTO ECONOMICO E LOCALE	Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016	
A4. Sostenere il rilancio competitivo delle imprese del territorio			100%			100%	
1	Innovazione tecnica, tecnologica e organizzativa	Grado di innovazione delle imprese della provincia in termini di nuovi Brevetti e Marchi depositati in Italia	N° di domande di brevetti e marchi depositate dalle imprese della provincia ternana su tutto il territorio nazionale *1000/N° imprese attive	0%	0,00		0,00 *
2		Rafforzamento patrimoniale Confidi	Data di revisione e aggiornamento del Regolamento per la concessione di contributi agli organismi di garanzia	10%	28/04/2016	15/10/2016	100%
3	Sviluppo del capitale sociale e delle competenze per il tessuto economico sociale	Visite di imprenditori del territorio presso gli Istituti superiori della Provincia	N° visite alle scuole da parte degli imprenditori/imprendatrici (ind. PIRA)	20%	12	12	100%
4		Livello di realizzazione delle iniziative formative del catalogo	N. attività formative realizzate sul catalogo formativo (ind. PIRA)	10%	17	7	100%
5		Livello di diffusione delle iniziative formative sullo sviluppo del capitale sociale e delle competenze	N° di soggetti partecipanti alle attività formative erogate dalla Camera	0%	362	230	100%
6		Grado di soddisfazione sulle iniziative formative (almeno buono)	N° questionari riportanti un punteggio pari o superiore a buono relativi allo sviluppo delle competenze/N° questionari realizzati relativi allo sviluppo delle competenze	10%	81%	80%	100%
7		Grado di attrattività dello Sportello Microcredito e Autoimpiego	N° consulenze a soggetti imprenditori sia sul Microcredito che per la nuova imprenditorialità assistiti nell'anno	10%	77	50	100%
8		Sostenimento delle spese previste nei progetti rientranti nel Fondo di Perequazione 2014 presentati	Spese sostenute per la realizzazione dei Progetti rientranti nel Fondo di Perequazione 2014/Spese ammesse per la realizzazione dei Progetti rientranti nel Fondo di Perequazione 2014	10%	100%	90%	100%
9		Livello di realizzazione delle iniziative relative al protocollo sulla legalità e la lotta alla contraffazione	Iniziativa realizzate nell'ambito del protocollo sulla legalità e la lotta alla contraffazione (ind. PIRA)	10%	4	3	100%
10	Supporto all'internazionalizzazione	Livello di realizzazione delle iniziative di promozione dell'internazionalizzazione	N° iniziative di promozione dell'internazionalizzazione realizzate nell'anno	20%	2	2	100%

* La casella dell'indicatore A4.1 è bianca poiché sono di solo monitoraggio. Per esso non è stato previsto un livello di performance da raggiungere. La rendicontazione di tale indicatore non è stata possibile dal sito UIBM, in cui i dati relativi ai depositi da parte dei soggetti residenti nelle provincie risultano aggiornati fino al 30 aprile 2015.

Continua nella slide successiva..

2.2 Gli Obiettivi strategici

Obiettivo strategico	Risorse distribuite	Impatto	Servizi coinvolti
A4.Sostenere il rilancio competitivo delle imprese del territorio	€ 421.205,74*	<p>E' stato aggiornato, in data 28/04/2016, il Regolamento per la concessione di contributi agli organismi di garanzia. È stato anche definito il catalogo formativo con la realizzazione di 17 attività e 362 partecipanti con un buon livello di soddisfazione da parte degli stessi.</p> <p>Sono stati organizzati 12 incontri tra imprenditori locali e studenti presso Licei e Istituti tecnici professionali (coinvolti circa 1.400 studenti).</p> <p>E' proseguita l'attività di consulenza a soggetti imprenditori sia sul Microcredito che per la nuova imprenditorialità con 77 utenti assistiti nel corso dell'anno.</p> <p>Sono state organizzate nell'anno 4 iniziative nell'ambito del protocollo sulla legalità e la lotta alla contraffazione.</p> <p>Per promuovere l'internazionalizzazione, nell'anno è stato attivato il «Bando per la partecipazione a Fiere in Italia e all'estero» ed è stata organizzata la quinta edizione di «Porte aperte all'internazionalizzazione» il 15 dicembre 2016.</p> <p>Nell'ambito del progetto volto a sviluppare l'innovazione in azienda è proseguito il servizio di primo orientamento in tema di tutela della proprietà industriale. Sono stati organizzati 38 incontri individuali di esperti con imprese o utenti privati.</p>	<p>Promozione e Sviluppo</p> <p>Risorse e Patrimonio</p> <p>Tutela del mercato e del consumatore</p> <p>Anagrafe delle imprese</p>

* Le risorse distribuite risultano contratte anche a causa della eliminazione da parte del D. Lgs. n. 219/2016 di una funzione fondamentale che storicamente assorbiva un significativo ammontare di risorse: il sostegno ai Confidi delle Associazioni di categoria.



2.2 Gli Obiettivi strategici

Prospettiva	Valenza indicatore	ECONOMICO - FINANZIARIA	Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016
B1. Reperire risorse finanziarie e comunitarie			100%			100%
1	Grado di sviluppo delle nuove progettualità	N° progetti comunitari presentati	30%	3	2	100%
2	Realizzazione di progetti finanziati da soggetti terzi (ICE, Fondazione Carit)	N° progetti realizzati da soggetti terzi	30%	2	2	100%
3	Capacità di riscossione del Diritto Annuale	Percentuali di riscossioni del D.A. dopo la scadenza a seguito di solleciti	40%	64%	65%	99%
B2. Ottimizzare i costi operativi			100%			97%
1	Ottimizzazione degli oneri di funzionamento per impresa registrata	Costo medio operativo per impresa registrata (escluse u.l)	60%	49,94	80	100%
2	Garantire il rispetto della programmazione attraverso la responsabilizzazione sull'uso del budget	Realizzazione degli interventi promozionali previsti	40%	65%	70%	93%

Obiettivo strategico	Risorse distribuite	Impatto	Servizi coinvolti
B1. Reperire risorse finanziarie e comunitarie	-	<p>I progetti comunitari presentati nell'anno sono stati 3 (Progetto Erasmus ENEA, Progetto CoopHub e il Progetto Migranti).</p> <p>Nel corso del 2016 sono stati realizzati 2 progetti finanziati da terzi, 1 dedicato al settore della meccanica organizzato dall'ICE e 1 «Crescere Imprenditori» nell'ambito del Programma Garanzia Giovani per il quale il Ministero del lavoro riconosce alla CCIAA un compenso per ogni ragazzo formato.</p> <p>Anche la % di riscossioni da Diritto Annuale risulta in linea con il target associato.</p>	<p>Diffuso a tutto l'ente</p> <p>Promozione e Sviluppo</p> <p>Risorse e Patrimonio</p>
B2. Ottimizzare i costi operativi	-	<p>I risultati ottenuti nel contenimento degli oneri di funzionamento sul numero di imprese registrate confermano gli standard degli anni precedenti.</p> <p>Non risulta invece pienamente raggiunto il target relativo al grado di programmazione degli Interventi promozionali, con il 65% di risorse utilizzate rispetto a quelle previste a causa delle intervenute modifiche nelle funzioni camerali da parte del D. Lgs. n. 219/2016 e di decisioni dell'Amministrazione camerale di rinviare all'anno successivo la realizzazione di alcune iniziative.</p>	<p>Diffuso a tutto l'ente</p>

2.2 Gli Obiettivi strategici

Prospettiva	Valenza indicatore	PROCESSI INTERNI	Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016
C1. Implementare azioni di miglioramento organizzativo per accrescere la qualità dei servizi offerti			100%			80%
1	Tempi medi di pagamento delle fatture	Σ giorni intercorrenti tra la data di arrivo della fattura e la data di mandato di pagamento/N° fatture pervenute e pagate	20%	18,98	30	100%
Migliorare l'efficienza delle procedure interne						
2	Percentuale di fatture pagate entro 30 gg	N° fatture pagate entro 30 giorni/N° fatture pervenute e pagate	20%	90%	75%	100%
3	Percentuale di procedimenti di cancellazione Pec avviati	N° di procedimenti avviati di cancellazione Pec/N° posizioni Pec da cancellare	20%	100%	100%	100%
Migliorare la qualità delle anagrafiche camerali						
4	Percentuale di società che presentano i libri sociali per la cancellazione	N° società obbligate al deposito dei libri sociali/N° società di capitali che richiedono la cancellazione	20%	0%	100%	0%
5	Realizzazione delle attività connesse al rispetto degli adempimenti in tema di trasparenza e anticorruzione	Percentuale sintetica di realizzazione degli obiettivi legati alla trasparenza ed anticorruzione inseriti nel piano della performance	20%	100%	100%	100%
Gestione della performance in ottica trasparenza						

Obiettivo strategico	Risorse distribuite	Impatto	Servizi coinvolti
C1. Implementare azioni di miglioramento organizzativo per accrescere la qualità dei servizi offerti	-	<p>Nel corso del 2016 il 90% delle fatture passive è stato pagato entro 30 giorni dal ricevimento, con tempi medi di pagamento pari a circa 19 giorni.</p> <p>In attuazione della direttiva relativa alle disposizioni concernente il pubblico elenco denominato «Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata delle imprese», sono state cancellate 2.049 Pec.</p> <p>Le società di capitali che hanno richiesto la cancellazione non hanno depositato i libri sociali (dichiarando nella modulistica elettronica di richiesta della cancellazione di Comunica – quadro Note – di aver depositati i bilanci presso soggetti definiti ed individuabili)</p>	Diffuso a tutto l'ente



2.2 Gli Obiettivi strategici

Prospettiva	Valenza indicatore	PROCESSI INTERNI	Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016
C2. Seguire iter procedurale inerente il processo di costituzione della "Camera di commercio dell'Umbria"			100%			100%
1	Seguire proattivamente l'evoluzione della normativa sulla riforma	Partecipazione del SG alle assemblee	25%	100%	90%	100%
2		Partecipazione alle consultazioni dei SSGG	25%	100%	90%	100%
3	Presentazione proposta operativa di reingegnerizzazione dei servizi	Data di predisposizione di una relazione da parte delle PO sulle nuove attività e nuovi servizi proposti ai fini della Camera Unica	50%	18/07/2016	31/07/2016	100%

Obiettivo strategico	Risorse distribuite	Impatto	Servizi coinvolti
C2. Governare iter procedurale inerente il processo di costituzione della «Camera di commercio dell'Umbria»	-	Il 27 febbraio 2015 è stata presentata la Delibera di fusione tra le Camere di commercio di Terni e di Perugia e nel corso del 2016 è proseguito l'impegno dell'ente in tale direzione. Inoltre, ciascun responsabile di Posizione organizzativa della Camera di commercio di Terni ha presentato al Segretario Generale una relazione sulle nuove attività e nuovi servizi proposti ai fini della Camera Unica	Diffuso a tutto l'ente

Prospettiva	Valenza indicatore	INNOVAZIONE, CRESCITA E APPRENDIMENTO	Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016
D1. Valorizzare le competenze per far crescere le risorse umane			100%			100%
1	Formazione svolta nell'anno	Relazione dei responsabili coinvolti	100%	31/12/2016	31/12/2016	100%

Obiettivo strategico	Risorse distribuite	Impatto	Servizi coinvolti
D1. Valorizzare le competenze per far crescere le risorse umane	-	Relazione dei responsabili sulla formazione on the job per preparare il personale camerale allo svolgimento di nuove attività e competenze.	Diffuso a tutto l'ente

2.3 Il Cascading: dagli obiettivi strategici agli obiettivi e piani operativi – Servizio Risorse e Patrimonio

** Si veda l'allegato per il Cruscotto del Servizio dettagliato con obiettivi, indicatori e target

TESSUTO ECONOMICO E LOCALE	% Realizzazione 2016
A4. Sostenere il rilancio competitivo delle imprese del territorio	100%
ECONOMICO - FINANZIARIA	% Realizzazione 2016
B1. Reperire risorse finanziarie e comunitarie	100%
PROCESSI INTERNI	% Realizzazione 2016
C1. Implementare azioni di miglioramento organizzativo per accrescere la qualità dei servizi offerti	100%
C1. Implementare azioni di miglioramento organizzativo per accrescere la qualità dei servizi offerti	100%
C2. Seguire iter procedurale inerente il processo di costituzione della "Camera di commercio dell'Umbria"	100%
INNOVAZIONE, CRESCITA E APPRENDIMENTO	% Realizzazione 2016
D1. Valorizzare le competenze per far crescere le risorse umane	100%

2.3 Il Cascading: dagli obiettivi strategici agli obiettivi e piani operativi – Servizio Promozione e Informazione Economica

** Si veda l'allegato per il Cruscotto del Servizio dettagliato con obiettivi, indicatori e target

TESSUTO ECONOMICO E LOCALE	% Realizzazione 2016
A4. Sostenere il rilancio competitivo delle imprese del territorio	100%
A4. Sostenere il rilancio competitivo delle imprese del territorio	100%
PROCESSI INTERNI	% Realizzazione 2016
C1. Implementare azioni di miglioramento organizzativo per accrescere la qualità dei servizi offerti	100%
C2. Seguire iter procedurale inerente il processo di costituzione della "Camera di commercio dell'Umbria"	100%
INNOVAZIONE, CRESCITA E APPRENDIMENTO	% Realizzazione 2016
D1. Valorizzare le competenze per far crescere le risorse umane	100%

2.3 Il Cascading: dagli obiettivi strategici agli obiettivi e piani operativi – Servizio Anagrafe delle Imprese

** Si veda l'allegato per il Cruscotto del Servizio dettagliato con obiettivi, indicatori e target

TESSUTO ECONOMICO E LOCALE	% Realizzazione 2016
A1. Favorire processi di semplificazione amministrativa a favore delle imprese	100%
A4. Sostenere il rilancio competitivo delle imprese del territorio	95%
PROCESSI INTERNI	% Realizzazione 2016
C1. Implementare azioni di miglioramento organizzativo per accrescere la qualità dei servizi offerti	75%
C1. Implementare azioni di miglioramento organizzativo per accrescere la qualità dei servizi offerti	100%
C2. Seguire iter procedurale inerente il processo di costituzione della "Camera di commercio dell'Umbria"	100%
INNOVAZIONE, CRESCITA E APPRENDIMENTO	% Realizzazione 2016
D1. Valorizzare le competenze per far crescere le risorse umane	100%

2.3 Il Cascading: dagli obiettivi strategici agli obiettivi e piani operativi – Servizio Tutela del Mercato

** Si veda l'allegato per il Cruscotto del Servizio dettagliato con obiettivi, indicatori e target

TESSUTO ECONOMICO E LOCALE		% Realizzazione 2016
A2. Rafforzare le azioni di vigilanza e contribuire alla costruzione di un mercato corretto e trasparente		94%
A4. Sostenere il rilancio competitivo delle imprese del territorio		0% [*]
PROCESSI INTERNI		% Realizzazione 2016
C1. Implementare azioni di miglioramento organizzativo per accrescere la qualità dei servizi offerti		100%
C2. Seguire iter procedurale inerente il processo di costituzione della "Camera di commercio dell'Umbria"		100%
INNOVAZIONE, CRESCITA E APPRENDIMENTO		% Realizzazione 2016
D1. Valorizzare le competenze per far crescere le risorse umane		100%

* La cella della percentuale di realizzazione dell'obiettivo A4 è bianca poiché solo di monitoraggio. Per esso non è stato previsto un livello di performance da raggiungere



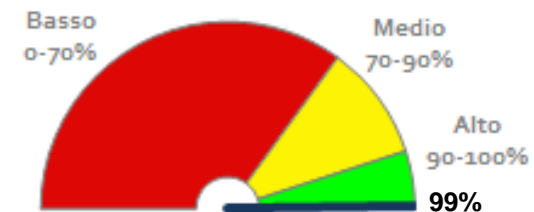
2.3 Il Cascading: dagli obiettivi strategici agli obiettivi e piani operativi – Servizio Segreteria

** Si veda l'allegato per il Cruscotto del Servizio dettagliato con obiettivi, indicatori e target

PROCESSI INTERNI	% Realizzazione 2016
C1. Implementare azioni di miglioramento organizzativo per accrescere la qualità dei servizi offerti	100%
C2. Seguire iter procedurale inerente il processo di costituzione della "Camera di commercio dell'Umbria"	100%
INNOVAZIONE, CRESCITA E APPRENDIMENTO	% Realizzazione 2016
D1. Valorizzare le competenze per far crescere le risorse umane	100%

2.4 Gli obiettivi individuali: SEGRETARIO GENERALE

TESSUTO ECONOMICO E LOCALE	% Realizzazione 2016
A4. Sostenere il rilancio competitivo delle imprese del territorio	100%
ECONOMICO - FINANZIARIA	% Realizzazione 2016
B1. Reperire risorse finanziarie e comunitarie	100%
B2. Ottimizzare i costi operativi	97%
PROCESSI INTERNI	% Realizzazione 2016
C1. Implementare azioni di miglioramento organizzativo per accrescere la qualità dei servizi offerti	100%
C2. Seguire iter procedurale inerente il processo di costituzione della "Camera di commercio dell'Umbria"	100%
INNOVAZIONE, CRESCITA E APPRENDIMENTO	% Realizzazione 2016
D1. Valorizzare le competenze per far crescere le risorse umane	100% *



* All'interno dell'obiettivo D1 non è stato rendicontato l'indicatore relativo al Punteggio ottenuto al percorso formativo dei Segretari Generali, in quanto il percorso di formazione 2016-2017 è ancora in essere.

Gli obiettivi individuali: SEGRETARIO GENERALE

Si riporta di seguito il Cruscotto di Performance individuale dettagliato con obiettivi, indicatori e target

Prospettiva	Valenza indicatore	TESSUTO ECONOMICO E LOCALE	Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016	
A4. Sostenere il rilancio competitivo delle imprese del territorio			30%			100%	
1	Sviluppo del capitale sociale e delle competenze per il tessuto economico sociale	Livello di realizzazione delle iniziative formative del catalogo	Corsi di formazione per lo sviluppo delle capacità e competenze imprenditoriali realizzati nell'anno	30%	15	7	100%
2		Sostenimento delle spese previste nei progetti rientranti nel Fondo di Perequazione 2014 presentati	Spese sostenute per la realizzazione dei Progetti rientranti nel Fondo di Perequazione 2014/Spese ammesse per la realizzazione dei Progetti rientranti nel Fondo di Perequazione 2014	40%	100%	90%	100%
3		Livello di realizzazione delle iniziative relative al protocollo sulla legalità e sulla lotta alla contraffazione	Iniziative realizzate nell'ambito del protocollo sulla legalità e la lotta alla contraffazione (ind. PIRA)	30%	4	3	100%
Prospettiva	Valenza indicatore	ECONOMICO - FINANZIARIA	Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016	
B1. Reperire risorse finanziarie e comunitarie			20%			100%	
1	Reperimento nuove risorse	Realizzazione di progetti finanziati da soggetti terzi (ICE, Fondazione Cant)	N° progetti realizzati da soggetti terzi	33%	2	2	100%
2		Realizzazione di progetti finanziati da soggetti terzi (ICE, Fondazione Cant)	N° proposte presentate (GAL)	33%	7	6	100%
2		Presentazione di progetti europei	N° progetti comunitari presentati	34%	3	2	100%
B2. Ottimizzare i costi operativi			10%			97%	
1	Ottimizzazione degli oneri di funzionamento per impresa registrata	Costo medio operativo per impresa registrata (escluse u.l)	Oneri di funzionamento anno x/N° imprese registrate (escluse u.l) (ind. PIRA)	50%	49,94	80	100%
2	Garantire il rispetto della programmazione attraverso la responsabilizzazione sull'uso del budget	Realizzazione degli interventi promozionali previsti	Risorse destinate per interventi promozionali/Risorse previste per interventi promozionali	50%	65%	70%	93%



Gli obiettivi individuali: SEGRETARIO GENERALE

Prospettiva	Valenza indicatore	PROCESSI INTERNI	Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016	
C1. Implementare azioni di miglioramento organizzativo per accrescere la qualità dei servizi offerti			10%			100%	
1	Gestione della performance in ottica di trasparenza	Realizzazione delle attività connesse al rispetto degli adempimenti in tema di Trasparenza e Anticorruzione	Data di predisposizione report di attuazione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione	50%	29/11/2016	15/12/2016	100%
2		Monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di trasparenza	N° stati di attuazione degli obblighi (Trimestrale)	50%	4	4	100%
C2. Seguire iter procedurale inerente il processo di costituzione della "Camera di commercio dell'Umbria"			20%			100%	
1	Sviluppo di nuovi servizi camerali contenuti nel Piano presentato in Giunta Camerale	Realizzazione attività collegate ai nuovi servizi in corso d'anno	Nuove attività realizzate collegate al piano	50%	6	4	100%
2	Attuazioni azioni per procedura accorpamento	Seguire proattivamente l'evoluzione della normativa sulla riforma	Relazione sulle attività svolte dai gruppi di lavoro a cui partecipa il Segretario Generale	10%	30/09/2016	31/12/2016	100%
3			Partecipazione del SG alle assemblee	20%	100%	90%	100%
4			Partecipazione alle consultazioni dei SSGG	20%	100%	90%	100%
Prospettiva	Valenza indicatore	INNOVAZIONE, CRESCITA E APPRENDIMENTO		Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016
D1. Valorizzare le competenze per far crescere le risorse umane			10%			100%	
1	Sviluppo delle competenze personali	Partecipazione a percorsi formativi rilevanti per lo sviluppo professionale	N° percorsi formativi, incluso quello formativo per i Segretari Generali, svolti nell'anno	100%	3	2	100%
2		Partecipazione al percorso formativo per Segretari Generali o ad altro percorso specificatamente individuato	Punteggio ottenuto al percorso formativo dei Segretari Generali o ad altro percorso specificatamente individuato	0%	0	25	0%*

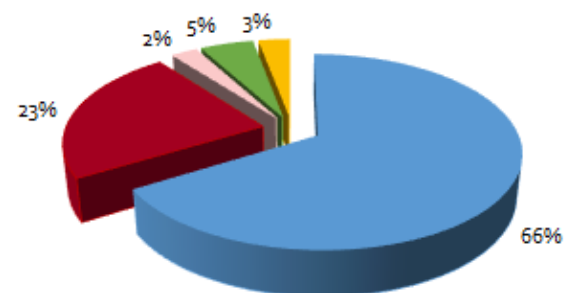
* L'indicatore relativo al Punteggio ottenuto al percorso formativo dei Segretari Generali non è stato rendicontato, in quanto il percorso di formazione 2016-2017 è ancora in essere.

3. La dimensione economico-finanziaria: risorse, efficienza ed economicità

Ultimi dati disponibili del progetto Benchmarking relativi all'anno 2015

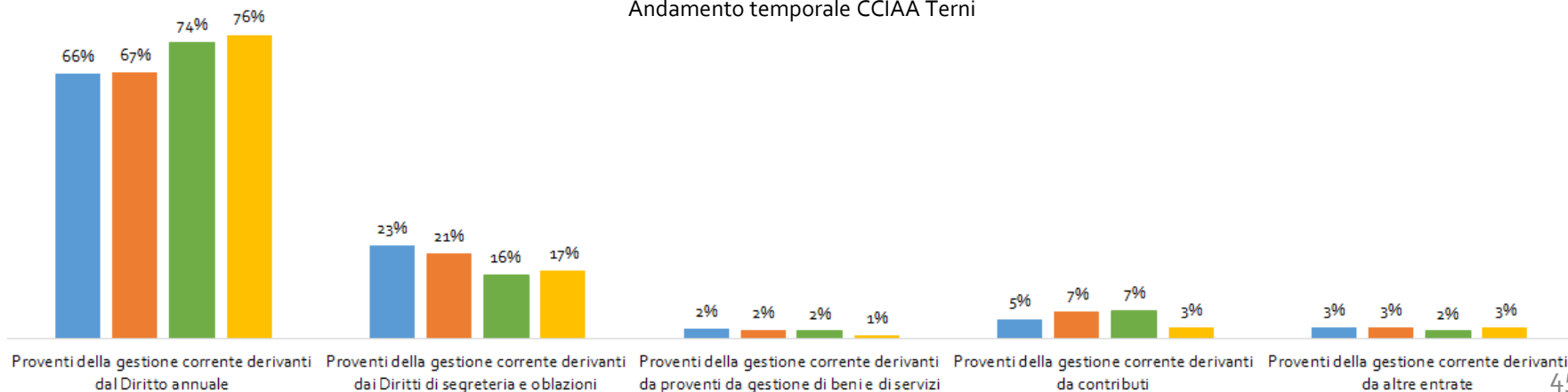
COMPOSIZIONE PROVENTI GESTIONE CORRENTE	CCIAA Terni				Media Benchmarking			
	2016	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012
Proventi della gestione corrente derivanti dal Diritto annuale	66%	67%	74%	76%	70%	75%	75%	74%
Proventi della gestione corrente derivanti dai Diritti di segreteria e oblazioni	23%	21%	16%	17%	21%	15%	17%	16%
Proventi della gestione corrente derivanti da proventi da gestione di beni e di servizi	2%	2%	2%	1%	3%	2%	2%	3%
Proventi della gestione corrente derivanti da contributi	5%	7%	7%	3%	4%	6%	4%	5%
Proventi della gestione corrente derivanti da altre entrate	3%	3%	2%	3%	2%	2%	2%	3%

Composizione dei Proventi (Anno 2016)



- Proventi della gestione corrente derivanti dal Diritto annuale
- Proventi della gestione corrente derivanti dai Diritti di segreteria e oblazioni
- Proventi della gestione corrente derivanti da proventi da gestione di beni e di servizi
- Proventi della gestione corrente derivanti da contributi
- Proventi della gestione corrente derivanti da altre entrate

Andamento temporale CCIAA Terni

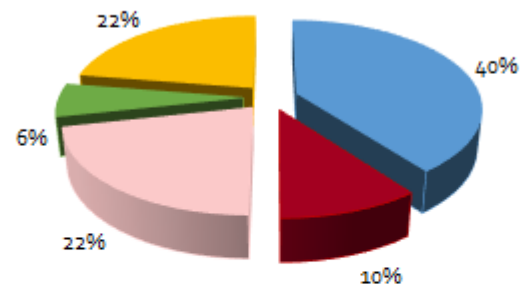


3. La dimensione economico-finanziaria: risorse, efficienza ed economicità

Ultimi dati disponibili del progetto Benchmarking relativi all'anno 2015

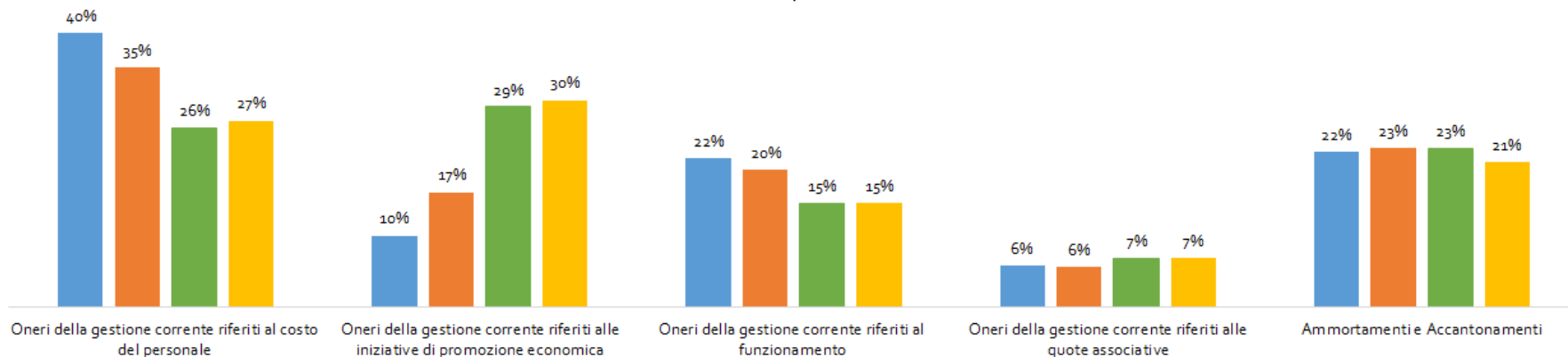
COMPOSIZIONE ONERI GESTIONE CORRENTE	CCIAA Terni				Media Benchmarking			
	2016	2015	2014	2013	2015	2014	2013	2012
Oneri della gestione corrente riferiti al costo del personale	40%	35%	26%	27%	33%	27%	27%	26%
Oneri della gestione corrente riferiti alle iniziative di promozione economica	10%	17%	29%	30%	20%	27%	29%	30%
Oneri della gestione corrente riferiti al funzionamento	22%	20%	15%	15%	20%	16%	16%	16%
Oneri della gestione corrente riferiti alle quote associative	6%	6%	7%	7%	5%	7%	7%	7%
Ammortamenti e Accantonamenti	22%	23%	23%	21%	22%	23%	21%	20%

Composizione degli Oneri (Anno 2016)



- Oneri della gestione corrente riferiti al costo del personale
- Oneri della gestione corrente riferiti alle iniziative di promozione economica
- Oneri della gestione corrente riferiti al funzionamento
- Oneri della gestione corrente riferiti alle quote associative
- Ammortamenti e Accantonamenti

Andamento temporale CCIAA Terni



3. La dimensione economico-finanziaria: risorse, efficienza ed economicità

Per un benchmarking con il cluster di camere di commercio piccole a livello nazionale vengono esposti indicatori camerali con il sistema nazionale Pareto di Unioncamere

Riclassificazione dei dati sulla base del Sistema di Benchmarking Nazionale Pareto

Indicatori economico patrimoniali - tipo efficienza di gestione - cluster dimensionale

(**) Ultimi valori disponibili maggio 2017

Descrizione	CCIAA Terni Anno 2013 (**)	CCIAA Terni Anno 2014	CCIAA Terni Anno 2015	Valore Medio Cluster 2013 (**)	Valore Medio Cluster 2014 (**)	Valore Medio Cluster 2015 (**)
Incidenza Diritto annuale su Proventi correnti	68,98	66,35	56,98	59,43	60,92	53,42
Incidenza degli Oneri correnti sugli Oneri totali	98,53	98,49	96,83	97,79	97,69	96,56
Scomposizione degli Oneri correnti (incidenza oneri di Personale)	33,26	33,19	43,14	33,74	33,92	43,22
Scomposizione degli Oneri correnti (incidenza oneri di funzionamento e Ammortamenti e accantonamenti)	29,80	30,46	36,18	35,36	35,53	36,88
Scomposizione degli Oneri correnti (incidenza Interventi economici)	36,93	36,36	20,68	28,90	27,81	19,90

3. La dimensione economico-finanziaria: risorse, efficienza ed economicità

Riclassificazione dei dati sulla base del Sistema di Benchmarking Nazionale Pareto

Indicatori di processo - tipo Efficacia- cluster dimensionale

(**) Ultimi valori disponibili maggio 2017

Descrizione	CCIAA Terni Anno 2013	CCIAA Terni Anno 2014	CCIAA Terni Anno 2015	Valore Medio Cluster 2013 (**)	Valore Medio Cluster 2014 (**)	Valore Medio Cluster 2015 (**)
Scomposizione % degli interventi economici (incidenza contributi erogati direttamente alle imprese sul totale del valore degli interventi economici)	27,28	38,59	0,00 (*)	62,78	98,03	80,09
Scomposizione % degli interventi economici (incidenza Progetti gestiti direttamente sul totale del valore degli interventi economici)	26,99	28,42	29,16	37,33	44,64	51,74
Scomposizione % degli interventi economici (incidenza Contributi a terzi per iniziative realizzate da terzi sul totale del valore degli interventi economici)	31,84	18,42	46,57	141,69	90,98	63,60
Scomposizione % degli interventi economici (Quote associative sul totale del valore degli interventi economici)	13,89	14,57	24,27	3,35	4,53	7,98
Interventi economici e nuovi investimenti finanziari per impresa attiva	101,97 €	96,99 €	40,90 €	80,76 €	77,78 €	47,00 €

(*) Il valore è zero in quanto nel sistema di Benchmarking Nazionale Pareto i contributi erogati ai Confidi vengono considerati contributi a terzi per iniziative realizzate da terzi.

3. La dimensione economico-finanziaria: risorse, efficienza ed economicità

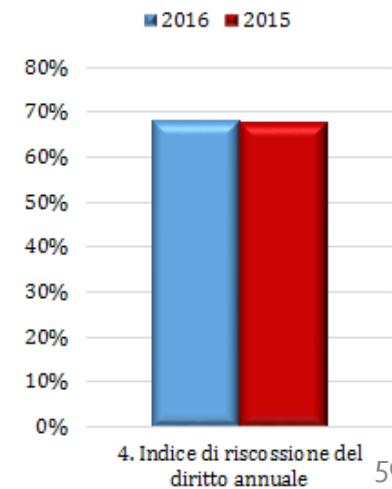
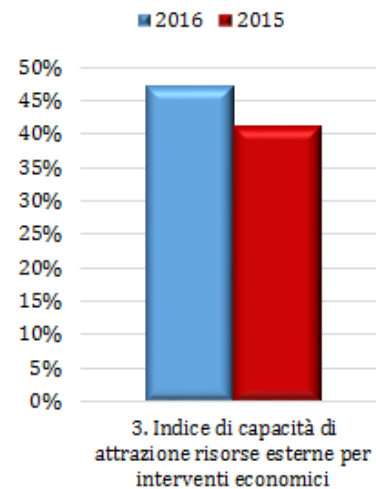
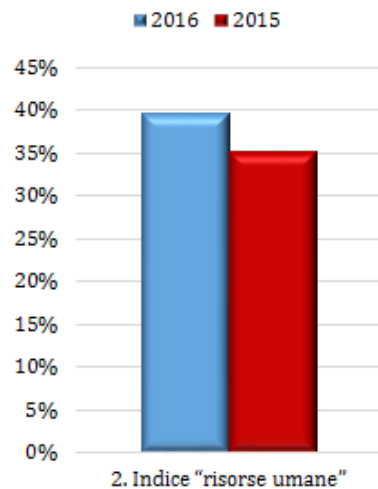
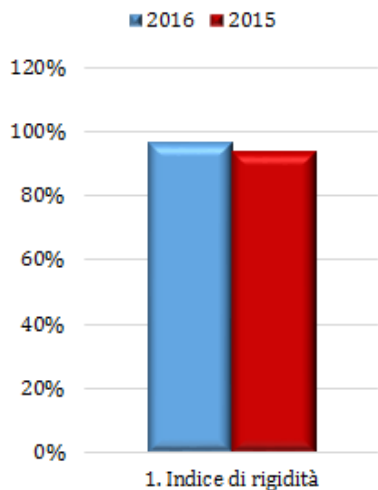
Vengono di seguito esposti indicatori camerali rilevati tramite il Progetto Performance Benchmarking Toscano, cui la CCIAA di Terni ha partecipato fino allo scorso anno (ultimi dati disponibili del progetto Benchmarking relativi all'anno 2015).

INDICATORE	COMPOSIZIONE	CCIAA TR 2016	CCIAA TR 2015	CCIAA TR 2014	CCIAA TR 2013	CCIAA TR 2012
Margine di struttura	Patrimonio netto + Passivo Fisso/ Immobilizzazioni					
	Misura la solidità patrimoniale, esprime la capacità dell'Ente di coprire gli impieghi di lungo periodo (= immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie) con fonti di lungo periodo (patrimonio netto e passivo fisso). Vi è una situazione di equilibrio quando gli impieghi di lungo periodo sono finanziati da fonti di lungo periodo	3,78	3,35	3,25	3,15	3,32
Margine di tesoreria	Attivo Circolante/Passivo Circolante					
	Il margine di tesoreria misura la capacità di copertura dei debiti a breve con le liquidità e le disponibilità differite (crediti). Esprime il grado di correlazione tra impieghi correnti (= attivo circolante = magazzino + disponibilità liquide + crediti a breve) e fonti di breve periodo (= passivo circolante = debiti a breve). Vi è una situazione di equilibrio quando le passività correnti sono coperte dalle disponibilità liquide e differite.	5,14	3,41	2,75	2,77	2,23
Margine di struttura finanziaria a breve termine	Attivo circolante – passivo a breve/Passivo a breve					
	Misura la capacità dell'Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine (ossia quelli con scadenza entro 12 mesi) mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve.	4,14	2,41	1,75	1,77	1,23
Solidità finanziaria	Patrimonio netto/Passivo totale					
	Misura la solidità finanziaria della Camera di Commercio determinando la parte di finanziamento proveniente da mezzi propri	58%	56%	52%	52%	48%

3.2.1 – Stato di Salute Economico-Finanziaria

Vengono di seguito esposti indicatori camerali rilevati tramite il Progetto Performance Benchmarking Toscano, cui la CCIAA di Terni ha partecipato fino allo scorso anno (ultimi dati disponibili del progetto Benchmarking relativi all'anno 2015).

INDICATORE	COMPOSIZIONE	CCIAA TR	CCIAA TR	CCIAA TR	CCIAA TR	CCIAA TR	Media Bench 2015	Media Bench 2014	Media Bench 2013	Media Bench 2012
		2016	2015	2014	2013	2012				
1. Indice di rigidità	ID_355: Oneri correnti – Interventi economici / Proventi Correnti	97%	94%	81%	83%	74%	88%	75%	74%	74%
2. Indice "risorse umane"	ID_26: Costi del personale / Oneri Correnti	40%	35%	26%	27%	22%	33%	27%	27%	26%
3. Indice di capacità di attrazione risorse esterne per interventi economici	Id_301+31 Contributi per progetti promozionali + proventi da gestione di beni e servizi riferiti ad attività promozionale / Costo per le iniziative di promozione economica	47%	41%	22%	8%	9%	27%	22%	11%	15%
4. Indice di riscossione del diritto annuale	ID73_Importo totale riscossioni spontanee del Diritto Annuale / Dovuto per Diritto Annuale	68%	68%	70%	72%	74%	73%	74%	75%	78%



3.2.1 – Stato di Salute Economico-Finanziaria

Valore Aggiunto creato e distribuito anno 2016

Il Valore Aggiunto: misura la ricchezza prodotta dall'Ente nell'esercizio, con riferimento agli interlocutori (stakeholder) che partecipano alla sua distribuzione. Riclassificazione dei dati di conto economico in modo da evidenziare la produzione e la distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder

Determinazione del Valore Aggiunto

"Differenza" tra valore "attratto" e costi esterni sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi per funzionamento della struttura

Determinazione del Valore Aggiunto Globale Lordo CCIAA

	VA
Valore della produzione	2.945.487
Ricavi da Diritto annuale	1.669.606
Ricavi da Diritti di segreteria	879.275
Contributi trasferimenti e altre entrate	296.922
Proventi da gestione di beni e servizi	92.698
Variazione delle rimanenze	6.985
Costi di struttura	1.108.035
Costi del personale (funzioni istituzionali a e b)	735.688
Costi di funzionamento (funzioni istituzionali a e b)	372.348
Valore Aggiunto Caratteristico Lordo	1.837.452
Componenti accessori e straordinari	
+/- Saldo gestione accessoria	11.280
+/- Saldo componenti straordinari	682.497
Valore Aggiunto Globale Lordo	2.531.229

Distribuzione del Valore Aggiunto

Aggregazione dei costi esterni sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi e per la realizzazione delle finalità istituzionali riconducibili agli stakeholder:

Distribuzione del Valore Aggiunto Globale Lordo CCIAA

	VA
Sistema economico produttivo	1.502.259
Servizi anagrafico-certificativi	501.276
Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	366.943
Servizi di promozione e sviluppo dell'economia	634.041
Camera di Commercio	466.901
Sistema camerale	244.709
Pubblica Amministrazione	317.359
Valore Aggiunto Globale Lordo	2.531.229

Sistema Economico Produttivo: interventi ed attività a favore del **Sistema imprese** operante sul territorio regionale, che rappresenta il principale portatore d'interesse per il quale la CCIAA opera indipendentemente dal settore economico di attività, dalle dimensioni e dalla natura giuridica e dei **Consumatori Cittadini** destinatari dell'attività di regolazione del mercato

Camera di Commercio: Autofinanziamento della CCIAA per Interventi a Medio Lungo termine, questa categoria costituisce una sorta di salvadanaio per la CCIAA. Con tale dizione si indica in modo generico il volume di finanziamenti che in futuro potranno essere destinati ai portatori di interesse attraverso interventi temporalmente differiti della CCIAA. In questa categoria sono, in altre parole, quantificate le risorse destinate alla realizzazione di interventi da attuarsi nel medio termine, previsti nei programmi pluriennali delle strutture camerali.

Sistema Camerale: quote associative inerenti al Sistema Camerale
Pubblica Amministrazione

3.2.1 – Stato di Salute Economico-Finanziaria

<i>Distribuzione % VA agli Stakeholders</i>	CCIAA TR				
	VA al 31/12/2016	VA al 31/12/2015	VA al 31/12/2014	VA al 31/12/2013	VA al 31/12/2012
<u>Sistema economico produttivo</u>	59%	80%	83%	81%	106%
<u>Camera di Commercio</u>	18%	-5%	-5%	-2%	-24%
<u>Sistema camerale</u>	10%	12%	12%	12%	12%
<u>Pubblica Amministrazione</u>	13%	14%	9%	8%	7%

<i>Distribuzione % VA al Sistema Economico Produttivo</i>	CCIAA TR				
	VA al 31/12/2016	VA al 31/12/2015	VA al 31/12/2014	VA al 31/12/2013	VA al 31/12/2012
Servizi anagrafico-certificativi	33%	28%	18%	18%	14%
Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	24%	19%	12%	12%	9%
Servizi di promozione e sviluppo dell'economia	42%	53%	69%	69%	76%

4. La dimensione di genere: pari opportunità e bilancio di genere

La CCIAA di Terni ha voluto dare avvio dal 2012 ad un processo di sensibilizzazione degli amministratori e degli stakeholder interni ed esterni sulla questione di genere e sull'impatto diversificato delle politiche:

- ridurre le disuguaglianze di genere attraverso una distribuzione più equa delle risorse,
- migliorare efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa,
- promuovere una lettura ed un'analisi del contesto di riferimento e delle diverse esigenze presenti nel tessuto economico-sociale e di rispondere coerentemente ad esse,
- rafforzare il principio di trasparenza e di partecipazione per quanto riguarda la gestione delle risorse collettive e le politiche pubbliche.



Attraverso la dimensione di Genere si fornisce infatti una chiave di lettura dell'operato della Camera di commercio di Terni, la quale pur agendo apparentemente in maniera «neutra», in realtà produce effetti differenziati sugli uomini e sulle donne. Essa consente di analizzare, classificare, valutare e rendicontare le politiche di un Ente secondo aree direttamente sensibili secondo le variabili di genere. Politiche per le quali già in fase di pianificazione e predisposizione del Piano della Performance 2016-2018 sono stati individuati specifici obiettivi e iniziative da realizzare nel corso del triennio successivo.

La Camera di Commercio di Terni, e il sistema camerale nel suo complesso, ha riconosciuto l'importanza di questa analisi, quale leva di crescita organizzativa e culturale, consapevole del fatto che garantire pari condizioni sia un elemento di equità ma anche di efficienza e sviluppo.

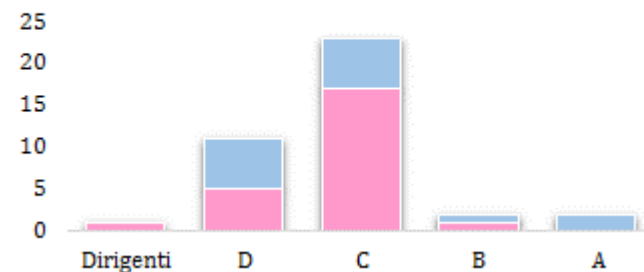
4. La dimensione di genere: pari opportunità e bilancio di genere

IL CONTESTO INTERNO

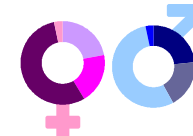
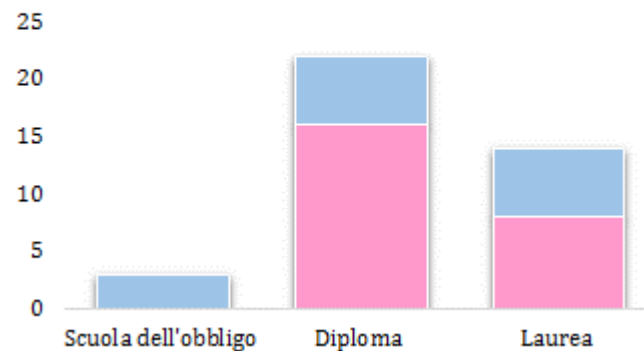
Composizione del Personale in Ruolo (31.12)

Per Categoria	2012		2013		2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0
D	5	7	5	7	5	7	5	7	5	6
C	18	6	18	6	17	6	17	6	17	6
B	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
A	0	2	0	2	0	2	0	2	0	2
Totale	25	16	25	16	24	16	24	16	24	15

Composizione del Personale in Ruolo (31.12.2016) per sesso



Composizione del personale per tipologia di studio per sesso (31.12.2016)



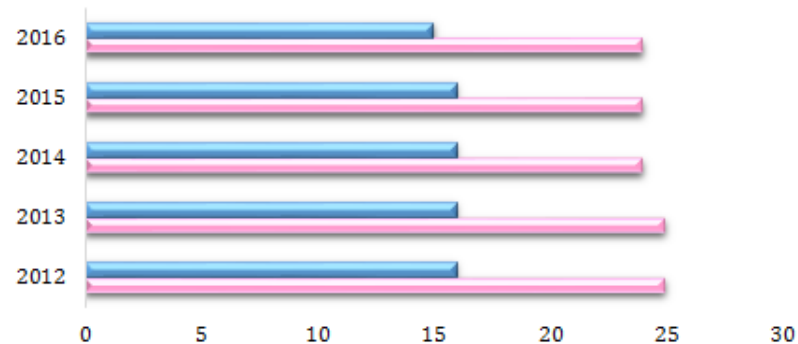
4. La dimensione di genere: pari opportunità e bilancio di genere

IL CONTESTO INTERNO

Composizione del Personale per Sesso (31.12)

2012		2013		2014		2015		2016	
Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
25	16	25	16	24	16	24	16	24	15
41		41		40		40		39	

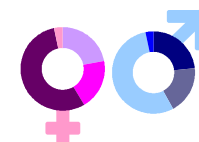
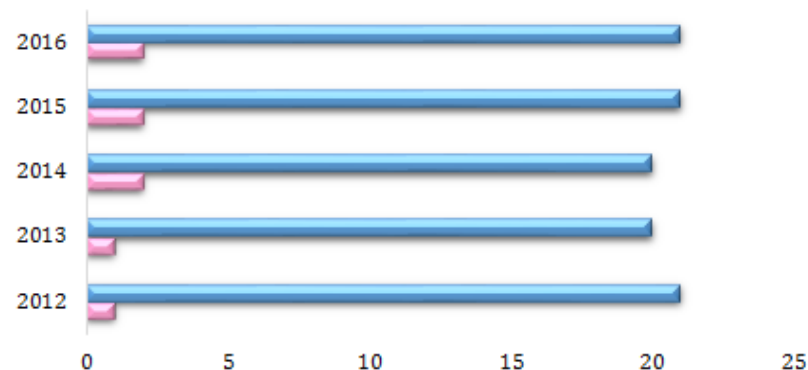
Composizione personale per sesso



Composizione dei Consiglieri per Sesso

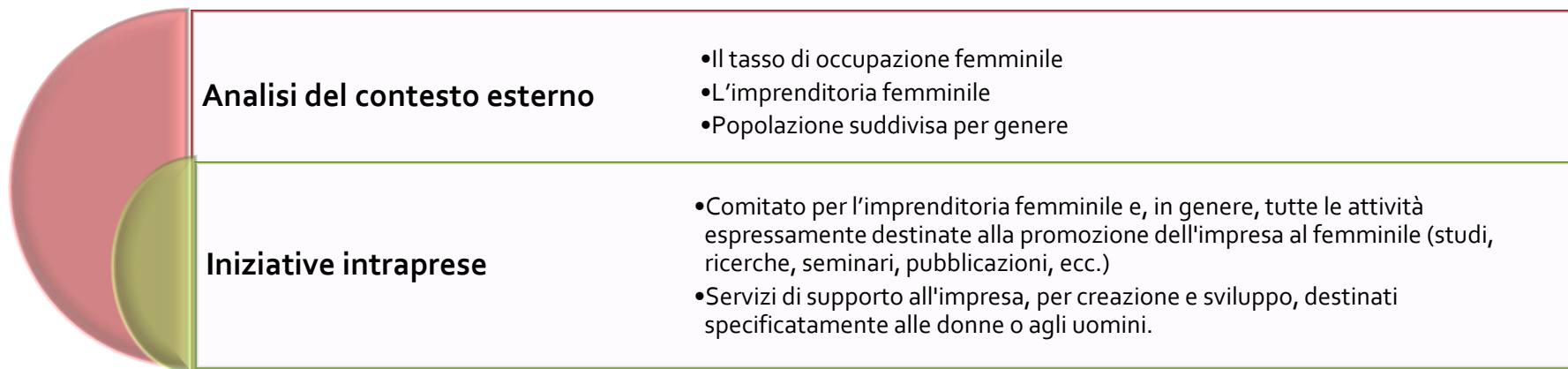
2012		2013		2014		2015		2016	
Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
1	21	1	20	2	20	2	21	2	21
22		21		22		23		23	

Composizione del Consiglio per sesso



4. La dimensione di genere: pari opportunità e bilancio di genere

IL CONTESTO INTERNO



Andamento Tasso di disoccupazione nella Provincia

2011		2012		2013		2014		2015		2016	
Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
5,9%	3,5%	10,9%	6,7%	10,7%	9,9%	15,5%	9,6%	14,5%	8,7%	11,3%	8,5%

Fonte Istat

Andamento Tasso di occupazione femminile

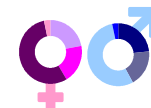
2011	2012	2013	2014	2015	2016
Donne	Donne	Donne	Donne	Donne	Donne
51,9%	52,5%	53,4%	48,7%	50,8%	49,6%

Fonte Istat

Al 31 dicembre 2016 le imprese femminili sono il 26,6% del totale a fronte di una media regionale del 24,8% (quella del Paese si ferma al 21,8%).

Sono 5.992: il settore trainante resta il commercio con 1.707 aziende operanti, segue il comparto agricolo con 1.312 imprese registrate. Sono imprese con a capo una o più donne, spesso scese in campo per darsi da sole quel lavoro che non trovano. Scelgono in modo massiccio una forma giuridica snella come la ditta individuale, la via più semplice per avviare un'attività, la più economica ma anche la più rischiosa.

Terni si caratterizza dunque per essere una delle province in Italia con il più alto tasso di femminilizzazione del sistema imprenditoriale nonostante la deflagrazione della crisi economica.



4. La dimensione di genere: pari opportunità e bilancio di genere

IL CONTESTO INTERNO

Tabella degli imprenditori della provincia di Terni suddivisi per settore e sesso

Settore	Sesso		
	M	F	Totale
	Persone Registrate	Persone Registrate	Persone Registrate
A Agricoltura, silvicoltura pesca	2.875	1.734	4.609
B Estrazione di minerali da cave e miniere	15	1	16
C Attività manifatturiere	2.506	924	3.430
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	146	36	182
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	125	36	161
F Costruzioni	3.815	510	4.325
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	5.500	2.884	8.384
H Trasporto e magazzinaggio	639	179	818
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.547	1.224	2.771
J Servizi di informazione e comunicazione	479	206	685
K Attività finanziarie e assicurative	511	191	702
L Attività immobiliari	755	428	1.183
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	929	305	1.234
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	669	386	1.055
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	9	-	9
P Istruzione	119	73	192
Q Sanità e assistenza sociale	220	252	472
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	246	114	360
S Altre attività di servizi	538	802	1.340
X Imprese non classificate	1.505	648	2.153
Grand Total	23.148	10.933	34.081

4. La dimensione di genere: pari opportunità e bilancio di genere

TASSO DI FEMMINILIZZAZIONE



4. La dimensione di genere: pari opportunità e bilancio di genere

I Risultati raggiunti

Il Comitato per l'Imprenditoria femminile nel 2016 ha provveduto a:

- Realizzare, come ogni anno, il «**Pomeriggio al femminile**», con **28 partecipanti**, per promuovere incontri tesi ad approfondire la conoscenza tra le donne d'impresa, scambiare idee progettuali, creare sinergie e rapporti d'affari.
- Realizzare la terza edizione del **premio «Donna Oltre»**, riservato alle imprese femminili che si sono particolarmente distinte negli ultimi 3 anni nel favorire e valorizzare lo sviluppo economico e sociale locale. Hanno ricevuto il premio **5 imprese**.
- Realizzare una giornata di seminari e consulenze individuali gratuite: l'**OPEN DAY**, in cui **15** imprenditrici o aspiranti tali hanno avuto la possibilità di svolgere colloqui individuali con dottori commercialisti e consulenti del lavoro.
- Assicurare il supporto al Comitato Regionale di Unioncamere Umbria, per l'organizzazione del **10° Meeting «Leadership al femminile»** che si è svolto al CET di Avigliano Umbro (TR) e ha avuto come tema «Creatività e digitalizzazione per lo sviluppo imprenditoriale».
- Adesione al progetto europeo denominato «Non solo rifugio» per il potenziamento dei centri anti violenza.
- Proseguire le visite del Comitato e di alcune imprenditrici di spicco del territorio presso gli istituti superiori della provincia.
- Mantenere il servizio di **consulenza gratuita on-line** per le imprenditrici e/o aspiranti tali, oltre allo **Sportello informativo**.



5. Coordinamento e integrazione fra gli ambiti relativi alla performance, alla trasparenza, all'integrità e anticorruzione

La trasparenza amministrativa è diventato un importante principio che condiziona lo svolgimento dell'attività e l'organizzazione della pubblica amministrazione, la quale si è trovata a dover rafforzare l'accessibilità e la conoscibilità delle modalità attraverso le quali viene esercitato il potere pubblico e al fine di sviluppare un controllo democratico da parte dei cittadini per prevenire fenomeni di corruzione.

Negli ultimi anni, il principio dell'accessibilità totale agli atti è stato inserito in numerosi provvedimenti normativi, fino a culminare nella recente approvazione del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che in attuazione della delega conferita al Governo dall'art. 1, comma 35, Legge n. 190/2012, ha lo scopo di trasmettere una maggiore chiarezza sul contenuto degli obblighi di pubblicazione.

Il Decreto legislativo, attraverso una maggiore trasparenza di tutte le PA, ha come obiettivi fondamentali:

- **Favorire** la prevenzione della corruzione
- **Attivare** un nuovo tipo di controllo sociale (accesso civico)
- **Sostenere** il miglioramento delle performance
- **Migliorare** l'accountability dei manager pubblici
- **Abilitare** nuovi meccanismi di partecipazione e collaborazione tra PA e cittadini

Per raggiungere tali finalità, ogni amministrazione, sulla base delle linee guida elaborate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, ex CIVIT) è tenuta ad adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità da aggiornare annualmente. Alla base di tale scelta c'è la considerazione che la Trasparenza sia uno strumento per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, per migliorare la qualità dell'attività amministrativa, per promuovere la cultura della legalità e per prevenire i fenomeni corruttivi.

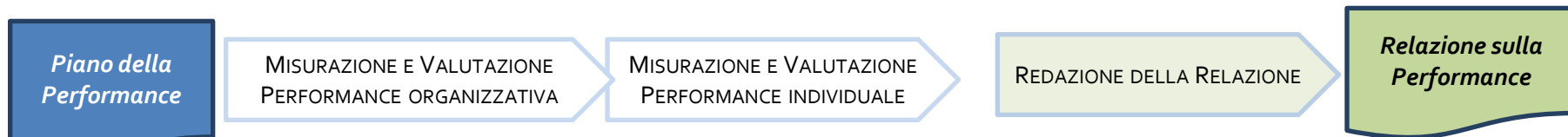
Nel documento sono programmati una serie di interventi che rendono l'operato dell'amministrazione coerente con le richieste normative in tema di trasparenza e legalità dell'azione amministrativa. All'interno della prospettiva "Innovazione, crescita e Apprendimento" sono riepilogate le azioni di attuazione del Programma triennale della trasparenza e l'integrità, in modo che sia assicurato un sufficiente collegamento tra il Programma e la mappa strategica dell'ente da cui prende avvio il ciclo della performance.

Di seguito viene riportato il link allo stato di attuazione del Programma triennale della trasparenza e l'integrità al 31.12.2016:

<http://www.tr.camcom.gov.it/chi-siamo/amministrazione-trasparente.html?id=1399>

6. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione



COSA	CHI	COME	QUANDO (ANNO X)
Misurazione intermedia dei risultati di performance organizzativa	P.O., Personale, Dirigenti, Controllo di gestione	Rilevazione dei dati	ogni Trimestre
Reporting intermedio della performance organizzativa	Controllo di gestione	Cruscotto di ente/Report: grado di raggiungimento/scostamento degli obiettivi	ogni Trimestre
Valutazione sui risultati intermedi performance organizzativa	Responsabile del controllo di gestione, Dirigenti, P.O.	Colloqui per valutare le cause di eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi, feedback operativo	ogni Trimestre
Misurazione intermedia dei risultati di performance individuale	P.O., Personale, Dirigenti, Responsabile del controllo di gestione	Rilevazione dei dati	Semestre
Reporting intermedio della performance individuale (premierità)	Controllo di gestione	Cruscotto di area/Report e Schede Obiettivi/Report: evidenziazione del grado di raggiungimento degli obiettivi	Semestre
Valutazione sui risultati intermedi performance individuale	Controllo di gestione Dirigenti, P.O.	Colloqui per valutare le cause di eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi	Semestre
Aggiornamento del Piano della Performance	S.G. , Giunta, Dirigenti, P.O., Controllo di gestione	Variazione del Piano della Performance in funzione delle azioni correttive scaturenti dal monitoraggio	In itinere



6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione

*Piano della
Performance*

MISURAZIONE E VALUTAZIONE
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

MISURAZIONE E VALUTAZIONE
PERFORMANCE INDIVIDUALE

REDAZIONE DELLA RELAZIONE

*Relazione sulla
Performance*

COSA	CHI	COME	QUANDO (ANNO X+1)
Definizione della struttura del documento	S.G. Controllo di Gestione	Analisi delle norme e delle delibere ANAC (ex CIVIT) di riferimento	Feb
Sistematizzazione delle informazioni derivanti dalle fasi precedenti	Controllo di Gestione	Analisi dei documenti e dei dati della pianificazione, monitoraggio e valutazione	Gen-Feb
Check-Up	S.G. Controllo di Gestione	Analisi mediante audit sui documenti	Gen
Approvazione della Relazione sulla Performance e trasmissione all'OIV	Giunta camerale	Deliberazione della Giunta camerale	Giù
Validazione della Relazione sulla Performance	OIV	Secondo le modalità previste dalla delibera ANAC (ex CIVIT) n. 6/2012	Giù
Pubblicazione della Relazione sulla Performance	Controllo di gestione Comunicazione OIV	Pubblicazione dei documenti sulla sezione « Trasparenza, valutazione e merito» del sito camerale	Lug

6.2 I punti di forza e debolezza del Ciclo di Gestione della Performance

La Relazione sulla Performance costituisce l'elemento di sintesi del ciclo di gestione della performance con riferimento ad un periodo amministrativo e, allo stesso tempo, è l'elemento di analisi per dare il via ad azioni migliorative e correttive future.

Evidente è stato, negli ultimi anni, l'impegno dell'Ente nell'introdurre e diffondere a tutti i livelli dell'organizzazione, la cultura, le logiche e gli strumenti caratterizzanti un efficace sistema di Pianificazione, controllo e valutazione, basato sulla trasparenza, sulla coerenza del processo stesso e sul rispetto di determinati standard normativi. Tuttavia il cammino da intraprendere è complesso e lungo e richiede una forte attenzione nell'approcciarsi agli elementi innovativi da attivare per adempiere al dettato normativo non trascurando però quanto già «a regime» ma approcciandosi ad una logica di miglioramento continuo del ciclo della performance al fine di garantire una sua piena implementazione formale e sostanziale. In tale ottica, sono di seguito elencati i punti di forza e di debolezza che hanno caratterizzato il ciclo di gestione della performance per l'anno 2016.

PUNTI DI FORZA



- Pianificazione degli obiettivi in ottica multidimensionale attraverso l'utilizzo della BSC
- Definizione di target non-autoreferenziali
- Effettivo collegamento e integrazione tra la pianificazione della performance e la programmazione economico-finanziaria e di bilancio
- Monitoraggio costante ed attento dell'evoluzione dei principali indicatori di performance
- Piena trasparenza dei risultati raggiunti
- Presenza di obiettivi e indicatori in materia di trasparenza, anticorruzione e pari opportunità.

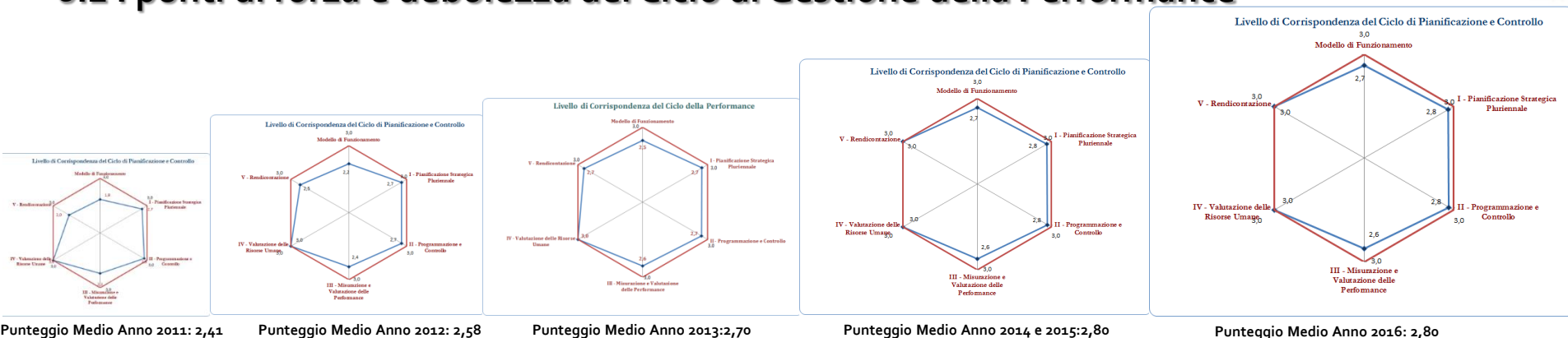
PUNTI DI DEBOLEZZA

- Passaggio dalla produzione del dato al suo effettivo "utilizzo"
- Approfondimento dei punti di forza e di debolezza dell'Ente in fase di definizione della strategia secondo un approccio SWOT
- Necessità di strutturare un sistema volto a individuare indicatori di outcome al fine di poter misurare l'impatto che l'attività dell'Ente può avere sul territorio



Processo di redazione della Relazione sulla Performance

6.2 I punti di forza e debolezza del Ciclo di Gestione della Performance



Oggetto	Piano di miglioramento 2017-2019
Modello di funzionamento	<ul style="list-style-type: none"> Ulteriore integrazione del Ciclo di gestione della performance anche in relazione ai cambiamenti organizzativi e normativi Mantenimento del livello di maturità raggiunto
Pianificazione strategica Pluriennale	<ul style="list-style-type: none"> Potenziare l'analisi del contesto esterno per la rilevazione dei bisogni degli stakeholder attraverso analisi di valutazione strategica: SWOT Maggiore studio e analisi degli impatti delle politiche attuate ed individuazione più capillare delle misure di outcome
Programmazione e controllo	<ul style="list-style-type: none"> Rendere tracciabile da parte di ogni ufficio il conseguimento degli obiettivi di performance tramite apposita documentazione da conservare al fine di garantire certezza del dato
Misurazione e valutazione Performance	<ul style="list-style-type: none"> Integrare l'attività di misurazione e valutazione della performance con le risultanze derivanti dal monitoraggio dei processi in termini di costo ed efficienze
Valutazione Risorse Umane	<ul style="list-style-type: none"> Corretta applicazione dei principi e delle logiche presenti nel sistema di valutazione individuale
Rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> Costante integrazione con il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e il Programma Triennale della Trasparenza Continuo coinvolgimento degli stakeholder in fase di pianificazione, valutazione e rendicontazione

7. Allegati Tecnici

7.1 I documenti del Ciclo di Gestione della Performance

DOCUMENTO	DATA DI APPROVAZIONE	DATA DI REVISIONE	LINK
Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	31 gennaio 2011	18 settembre 2013	http://www.tr.camcom.it/index.php/chi-siamo/amministrazione-trasparente/753.html
Piano della Performance 2016 - 2018	28 gennaio 2016	15 settembre 2016	http://www.tr.camcom.it/chi-siamo/amministrazione-trasparente.html?id=754
Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	28 gennaio 2016	Stato di attuazione P.T.T.I. al 30.06 e 30.12.2016 e Relazione annuale del R.P.C.	http://www.tr.camcom.gov.it/component/content/article/1399-corrruzione.html

7. Allegati Tecnici

7.2 La Performance Organizzativa: Il Cascading

Servizio Risorse e patrimonio

Prospettiva	Valenza indicatore	TESSUTO ECONOMICO E LOCALE	Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016	
A4. Sostenere il rilancio competitivo delle imprese del territorio			100%			100%	
1	Rafforzamento patrimoniale Confidi	Revisione e aggiornamento del regolamento per la concessione di contributi agli organismi di garanzia da sottoporre alla Giunta Camerale	Data di realizzazione di incontri con i Confidi per la condivisione del Regolamento per la concessione di contributi agli organismi di garanzia	50%	16/03/2016	30/06/2016	100%
2		Data di revisione e aggiornamento del Regolamento per la concessione di contributi agli organismi di garanzia	50%	28/04/2016	15/10/2016	100%	
Prospettiva	Valenza indicatore	ECONOMICO - FINANZIARIA	Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016	
B1. Reperire risorse finanziarie e comunitarie			100%			100%	
1	Recupero del Diritto Annuale da parte di imprese inadempienti attraverso azioni di sollecito	Azioni di sollecito per la riscossione del diritto annuale ed emissione del ruolo	Data di invio di solleciti di pagamento per le imprese inadempienti relativamente all'anno 2015	50%	09/02/2016	30/05/2016	100%
2		Emissione del Ruolo	Data di emissione del Ruolo inerente l'anno 2012	50%	21/12/2016	31/12/2016	100%
Prospettiva	Valenza indicatore	PROCESSI INTERNI	Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016	
C1. Implementare azioni di miglioramento organizzativo per accrescere la qualità dei servizi offerti			100%			100%	
1	Migliorare l'efficienza delle procedure interne	Migliorare l'efficienza delle procedure interne	Σ giorni intercorrenti tra la data di arrivo della fattura e la data di mandato di pagamento/N° fatture pervenute e pagate	25%	18,98	30	100%
2			N° fatture pagate entro 30 giorni/N° fatture pervenute e pagate	25%	90%	75%	100%
3		Revisione del regolamento degli affidamenti degli incarichi	Data di realizzazione della revisione del regolamento degli affidamenti degli incarichi	25%	26/05/2016	30/06/2016	100%
4		Predisposizione procedura sull'approvvigionamento dei beni e dei servizi	Data di predisposizione di una procedura sull'approvvigionamento di beni e servizi	25%	27/09/2016	31/10/2016	100%



7. Allegati Tecnici

7.2 La Performance Organizzativa: Il Cascading

Servizio Risorse e patrimonio

Prospettiva	Valenza indicatore	PROCESSI INTERNI	Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016	
C1. Implementare azioni di miglioramento organizzativo per accrescere la qualità dei servizi offerti			100%			100%	
1	Realizzazione delle attività connesse al Progetto Benchmarking	Progetto Performance Benchmarking	Data di rilevazione delle ore del personale all'interno del servizio ai fini del Benchmarking	20%	20/04/2016	30/04/2016	100%
2	Proseguire nelle attività di implementazione a regime del ciclo di gestione della performance	Sistema di Reporting strategico e operativo	N° report sullo stato di avanzamento della spesa rispetto al budget inviati periodicamente ai responsabili di servizio	10%	4	4	100%
3	Promuovere azioni volte a presidiare la qualità dei servizi, anche alla luce della Carta dei servizi	Realizzazione delle attività connesse al rispetto degli adempimenti in tema di Trasparenza e Anticorruzione	N° monitoraggi dei tempi medi di erogazione dei servizi realizzati nell'anno	25%	2	2	100%
4			N° monitoraggi dei tempi medi dei procedimenti realizzati nell'anno	25%	2	2	100%
5	Realizzazione delle attività connesse al rispetto degli adempimenti in tema di Trasparenza e Anticorruzione		Data di predisposizione report di attuazione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione	20%	27/10/2016	31/10/2016	100%
C2. Seguire iter procedurale inerente il processo di costituzione della "Camera di commercio dell'Umbria"			100%			100%	
1	Ripensare l'organizzazione dei processi amministrativi	Proposta di nuove attività e servizi in vista della Camera Unica	Data di predisposizione di una relazione da parte delle PO sulle nuove attività e nuovi servizi proposti ai fini della Camera Unica	100%	18/07/2016	31/07/2016	100%
Prospettiva	Valenza indicatore	INNOVAZIONE, CRESCITA E APPRENDIMENTO		Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016
D1. Valorizzare le competenze per far crescere le risorse umane			100%			100%	
1	Formazione on the job - Preparare il personale allo svolgimento di nuove attività e competenze	Formazione svolta nell'anno	Relazione dei responsabili coinvolti	60%	31/12/2016	31/12/2016	100%
2	Formazione in tema di anticorruzione, trasparenza e codice di comportamento	Realizzazione delle attività connesse al rispetto degli adempimenti in tema di Trasparenza e Anticorruzione	N° ore di formazione in tema di anticorruzione, trasparenza e codice di comportamento	20%	18	10	100%
3	Attività formativa organizzata dalla CCIAA	Grado di diffusione dell'attività formativa	Personale dell'Ente formato nell'anno/Personale dell'Ente (escluso SG)	10%	61%	30%	100%
4	Promozione del Benessere Organizzativo	Realizzazione di una relazione sulle modalità di funzionamento del CUG	Data di realizzazione di una relazione sulle modalità di funzionamento del CUG da sottoporre alla Giunta	10%	30/03/2016	30/03/2016	100%



7. Allegati Tecnici

7.2 La Performance Organizzativa: Il Cascading Servizio Promozione delle imprese ed Informazione economica

Prospettiva	Valenza indicatore	TESSUTO ECONOMICO E LOCALE	Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016	
A4. Sostenere il rilancio competitivo delle imprese del territorio			100%			100%	
1	Visite degli imprenditori del territorio presso gli Istituti superiori della Porvincia	N° visite alle scuole da parte degli imprenditori/imprenditrici (ind. PIRA)	10%	12	12	100%	
2		N° tirocini di lunga durata organizzati	10%	36	25	100%	
3	Sviluppo del capitale sociale e delle competenze per il tessuto economico sociale	Sostenimento delle spese previste nei progetti rientranti nel Fondo di Perequazione 2014 presentati	5%	100%	90%	100%	
4		Realizzazione delle iniziative relative al protocollo sulla legalità e la lotta alla contraffazione	Iniziativa realizzate nell'ambito del protocollo sulla legalità e la lotta alla contraffazione (ind. PIRA)	10%	4	3	100%
5	Accrescere le competenze sul territorio attraverso percorsi formativi	Definizione del catalogo formativo per le imprese	10%	18/02/2016	15/03/2016	100%	
6		N° soggetti partecipanti alle attività formative	10%	325	210	100%	
7		N. attività formative realizzate sul catalogo formativo (ind. PIRA)	10%	15	7	100%	
8		N° questionari riportanti un punteggio pari o superiore a buono relativi allo sviluppo delle competenze/N° questionari realizzati relativi allo sviluppo delle competenze	10%	83%	80%	100%	
9	Assistenza degli utenti presso Sportello Microcredito e Autoimpiego	N° consulenze a soggetti imprenditori sia sul Microcredito che per la nuova imprenditorialità assistiti nell'anno	10%	77	70	100%	
10	Supporto all'internazionalizzazione	Attività coorganizzate con il sistema camerale Partecipazione e organizzazione eventi Valorizzazione dei prodotti tipici a livello internazionale Porte Aperte all'internazionalizzazione	Data di realizzazione dell'Evento Porte Aperte all'internazionalizzazione	15%	15/12/2016	15/12/2016	100%
A4. Sostenere il rilancio competitivo delle imprese del territorio			100%			100%	
1	La Camera di commercio come punto di riferimento per l'informazione e l'analisi economica	Monitoraggio movimentazione imprese Indagini congiunturali Giornata dell'economia Imprenditoria femminile, stranieri, giovani	N° report di natura statistica effettuati nell'anno su determinate tipologie di fenomeni (iscrizioni, cessazioni, imprenditoria femminile, stranieri, congiuntura, ...)	50%	28,00	25	100%
2		Garantire nei media e nella stampa la presenza della CCIAA di Terni attraverso la Costruzione di un piano di presenza sui media e sulla stampa della CCIAA che preveda in media 4 uscite al mese	N° uscite nei media e nella stampa garantite nell'anno	50%	12,00	10	100%

7. Allegati Tecnici

7.2 La Performance Organizzativa: Il Cascading

Servizio Promozione delle imprese ed Informazione economica

Prospettiva	Valenza indicatore	PROCESSI INTERNI	Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016	
C1. Implementare azioni di miglioramento organizzativo per accrescere la qualità dei servizi offerti			100%			100%	
1	Realizzazione delle attività connesse al Progetto Benchmarking	Progetto Performance Benchmarking	Data di rilevazione delle ore del personale all'interno del servizio ai fini del Benchmarking	20%	20/04/2016	30/04/2016	100%
2	Promuovere azioni volte a presidiare la qualità dei servizi, anche alla luce della Carta dei servizi	Realizzazione delle attività connesse al rispetto degli adempimenti in tema di Trasparenza e Anticorruzione	N° monitoraggi dei tempi medi di erogazione dei servizi realizzati nell'anno	20%	2	2	100%
3			N° monitoraggi dei tempi medi dei procedimenti realizzati nell'anno	20%	2	2	100%
4			N° report monitoraggio accessi sezione "Amministrazione Trasparente" e pubblicazione (Trimestrale)	20%	4	4	100%
5	Realizzazione delle attività connesse al rispetto degli adempimenti in tema di Trasparenza e Anticorruzione		Data di predisposizione report di attuazione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione	20%	27/10/2016	31/10/2016	100%
C2. Seguire iter procedurale inerente il processo di costituzione della "Camera di commercio dell'Umbria"			100%			100%	
1	Ripensare l'organizzazione dei processi amministrativi	Proposta di nuove attività e servizi in vista della Camera Unica	Data di predisposizione di una relazione da parte delle PO sulle nuove attività e nuovi servizi proposti ai fini della Camera Unica	100%	18/07/2016	31/07/2016	100%
Prospettiva	Valenza indicatore	INNOVAZIONE, CRESCITA E APPRENDIMENTO		Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016
D1. Valorizzare le competenze per far crescere le risorse umane			100%			100%	
1	Formazione on the job - Preparare il personale allo svolgimento di nuove attività e competenze	Formazione svolta nell'anno	Relazione dei responsabili coinvolti	100%	31/12/2016	31/12/2016	100%

7. Allegati Tecnici

7.2 La Performance Organizzativa: Il Cascading

Servizio Anagrafe delle imprese

Prospettiva	Valenza indicatore	TESSUTO ECONOMICO E LOCALE	Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016	
A1. Favorire processi di semplificazione amministrativa a favore delle imprese			100%			100%	
1	Miglioramento della qualità del servizio offerto all'utenza anche attraverso una riduzione dei tempi di erogazione delle pratiche Registro Imprese	Attenuto monitoraggio dei processi nell'ottica del miglioramento degli standard di qualità del Registro Imprese	Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche (al netto della sospensione)	60%	2,60	6	100%
2		% pratiche evase entro 5 gg (ind. PIRA)	40%	88%	70%	100%	
A4. Sostenere il rilancio competitivo delle imprese del territorio			100%			95%	
1	Sviluppo del capitale sociale e delle competenze per il tessuto economico sociale	Corsi di formazione agenti rappresentanti e mediatori	N° attività formative realizzate (agenti mediatori e rappresentanti, somministrazione e gestori sale da gioco) nell'anno	33%	2	2	100%
2			N° partecipanti alle attività formative (agenti mediatori e rappresentanti, somministrazione e gestori sale da gioco)/N° attività formative realizzate (agenti mediatori e rappresentanti, somministrazione e gestori sale da gioco) nell'anno	33%	18,5	30 *	100%
3			N° questionari riportanti un punteggio pari o superiore a buono relativi allo sviluppo delle competenze/N° questionari realizzati relativi allo sviluppo delle competenze	34%	68%	80%	84%

Il target dell'indicatore A4.2 (≥ 30) deriva da un refuso non modificato nel Piano della Performance. Il valore di 30 era da considerarsi quale numero complessivo di partecipanti alle attività formative, questo perché per la normativa regionale, per il corso di agenti mediatori e rappresentanti è previsto un numero massimo di 15 partecipanti (incrementabile fino a 18) e per il corso gestori sale da gioco è previsto un numero massimo di 20 partecipanti (non incrementabile).

Nei due corsi svolti nell'anno, il numero di partecipanti è stato di 18 per il corso di agenti mediatori e rappresentanti e di 19 per il corso gestori sale da gioco, per tale motivo l'indicatore si intende pienamente raggiunto.

7. Allegati Tecnici

7.2 La Performance Organizzativa: Il Cascading

Servizio Anagrafe delle imprese

Prospettiva	Valenza indicatore	PROCESSI INTERNI	Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016	
C1. Implementare azioni di miglioramento organizzativo per accrescere la qualità dei servizi offerti			100%			75%	
1	Migliorare la qualità delle anagrafiche camerali	Cancellazioni d'ufficio dal Registro Imprese (ex art. 2490 c.c.)	N° cancellazioni di ufficio effettuate/N° totale dei procedimenti avviati	25%	100%	100%	100%
2		Attuazione della direttiva avente ad oggetto indicazioni per l'attuazione delle disposizioni concernenti il pubblico elenco denominato "Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata delle imprese" - Fasi preliminari - verifica e trasmissione al giudice	N° di procedimenti avviati di cancellazione Pec/N° posizioni Pec da cancellare	25%	100%	100%	100%
3		Conservazione dei libri sociali per la cancellazione delle società di capitali	N° società obbligate al deposito dei libri sociali/N° società di capitali che richiedono la cancellazione	25%	0%	100%	0%
4							
C1. Implementare azioni di miglioramento organizzativo per accrescere la qualità dei servizi offerti			100%			100%	
1	Realizzazione delle attività connesse al Progetto Benchmarking	Progetto Performance Benchmarking	Data di rilevazione delle ore del personale all'interno del servizio ai fini del Benchmarking	5%	20/04/2016	30/04/2016	100%
2	Promuovere azioni volte a presidiare la qualità dei servizi, anche alla luce della Carta dei servizi	Realizzazione delle attività connesse al rispetto degli adempimenti in tema di Trasparenza e Anticorruzione	N° monitoraggi dei tempi medi di erogazione dei servizi realizzati nell'anno	30%	2	2	100%
3			N° monitoraggi dei tempi medi dei procedimenti realizzati nell'anno	30%	2	2	100%
4	Realizzazione delle attività connesse al rispetto degli adempimenti in tema di Trasparenza e Anticorruzione	Realizzazione delle attività connesse al rispetto degli adempimenti in tema di Trasparenza e Anticorruzione	Data di predisposizione report di attuazione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione	20%	27/10/2016	31/10/2016	100%
5			N° sanzioni emesse per il ritardo nel deposito di bilancio/N° pratiche di bilancio fuori termine verificate	10%	100%	100%	100%
6			Esame delle pratiche di bilancio fuori termine per la verifica dell'emissione delle sanzioni	Data di invio di un sollecito alle società per la presentazione dei bilanci entro i termini	5%	02/05/2016	31/05/2016

L'indicatore C1.4 risulta non raggiunto poiché le società di capitali che hanno richiesto la cancellazione non hanno depositato i libri sociali (dichiarando nella modulistica elettronica di richiesta della cancellazione di Comunica – quadro Note – di aver depositati i bilanci presso soggetti definiti ed individuabili)

7. Allegati Tecnici

7.2 La Performance Organizzativa: Il Cascading

Servizio Anagrafe delle imprese

Prospettiva	Valenza indicatore	PROCESSI INTERNI	Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016
C2. Seguire iter procedurale inerente il processo di costituzione della "Camera di commercio dell'Umbria"			100%			100%
1 Ripensare l'organizzazione dei processi amministrativi	Proposta di nuove attività e servizi in vista della Camera Unica	Data di predisposizione di una relazione da parte delle PO sulle nuove attività e nuovi servizi proposti ai fini della Camera Unica	100%	18/07/2016	31/07/2016	100%
Prospettiva	Valenza indicatore	INNOVAZIONE, CRESCITA E APPRENDIMENTO	Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016
D1. Valorizzare le competenze per far crescere le risorse umane			100%			100%
1 Formazione on the job - Preparare il personale allo svolgimento di nuove attività e competenze	Formazione svolta nell'anno	Relazione dei responsabili coinvolti	50%	29/12/2016	31/12/2016	100%
2 Incremento della conoscenza dell'utilizzo del nuovo sistema informativo GE.DOC	Realizzazione di incontri formativi sul sistema informativo GE.DOC	N° incontri formativi interni al Servizio sull'utilizzo del Sistema Informativo GE.DOC.	50%	4	4	100%

7. Allegati Tecnici

7.2 La Performance Organizzativa: Il Cascading

Servizio Tutela del mercato

Prospettiva	Valenza indicatore	TESSUTO ECONOMICO E LOCALE	Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016	
A2. Rafforzare le azioni di vigilanza e contribuire alla costruzione di un mercato corretto e trasparente			100%			94%	
1	Risolvere con efficacia i conflitti	Garantire efficienza ed efficacia nella gestione delle conciliazioni.	N° conciliazioni avviate entro 30 gg/N° conciliazioni avviate nell'anno	10%	100%	80%	100%
2		Raccolta e pubblicazione dei dati sulle mediazioni sul sito camerale	Σ aggiornamenti/anno dati mediazione (Ind. PIRA)	5%	4	4	100%
3	Vigilare "per" il mercato	Realizzazione dell'attività ispettiva	N° strumenti controllati in attività ispettiva (Ind. PIRA)	20%	334	380	88%
4			N° sopralluoghi (su richiesta ed in attività ispettiva) realizzati nell'anno	20%	263	320	82%
5			N° strumenti verificati (su richiesta ed in attività ispettiva)/N° ispettori	20%	454	430	100%
6	Attività di emissione dei ruoli per sanzioni non pagate	Attività di emissione dei ruoli per sanzioni non pagate	N° atti di confisca emessi entro 4 mesi dal sequestro/N° totale di atti di confisca emessi	10%	94%	80%	100%
7			Data di emissione ruolo sanzioni anno 2014 e 2015	10%	27/10/2016	31/12/2016	100%
8			N° ordinanze ingiuntive emesse nell'anno	0%	64		64
9	Gestione concorsi a premio	Monitoraggio dell'attività relativa ai concorsi a premio	N° interventi concorsi a premio anno x (ind. PIRA)	5%	165	80	100%
A4. Sostenere il rilancio competitivo delle imprese del territorio			0%			0%	
1	Promozione della cultura innovativa e di tutela della proprietà industriale brevettuale	Progetto sulla promozione della cultura innovativa e di tutela della proprietà industriale brevettuale	N° contatti agli incontri per assistenza brevettuale	0%	38		38

7. Allegati Tecnici

7.2 La Performance Organizzativa: Il Cascading

Servizio Tutela del mercato

Prospettiva	Valenza indicatore	PROCESSI INTERNI	Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016	
C1. Implementare azioni di miglioramento organizzativo per accrescere la qualità dei servizi offerti			100%			100%	
1	Realizzazione delle attività connesse al Progetto Benchmarking	Progetto Performance Benchmarking	Data di rilevazione delle ore del personale all'interno del servizio ai fini del Benchmarking	20%	20/04/2016	30/04/2016	100%
2	Promuovere azioni volte a presidiare la qualità dei servizi, anche alla luce della Carta dei servizi	Realizzazione delle attività connesse al rispetto degli adempimenti in tema di Trasparenza e Anticorruzione	N° monitoraggi dei tempi medi di erogazione dei servizi realizzati nell'anno	30%	2	2	100%
3			N° monitoraggi dei tempi medi dei procedimenti realizzati nell'anno	30%	2	2	100%
4			Data di predisposizione report di attuazione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione	20%	27/10/2016	31/10/2016	100%
C2. Seguire iter procedurale inerente il processo di costituzione della "Camera di commercio dell'Umbria"			100%			100%	
1	Ripensare l'organizzazione dei processi amministrativi	Proposta di nuove attività e servizi in vista della Camera Unica	Data di predisposizione di una relazione da parte delle PO sulle nuove attività e nuovi servizi proposti ai fini della Camera Unica	100%	18/07/2016	31/07/2016	100%
Prospettiva	Valenza indicatore	INNOVAZIONE, CRESCITA E APPRENDIMENTO		Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016
D1. Valorizzare le competenze per far crescere le risorse umane			100%			100%	
1	Formazione on the job - Preparare il personale allo svolgimento di nuove attività e competenze	Formazione svolta nell'anno	Relazione dei responsabili coinvolti	100%	20/12/2016	31/12/2016	100%



7. Allegati Tecnici

7.2 La Performance Organizzativa: Il Cascading

Servizio Segreteria e presidenza

Prospettiva	Valenza indicatore	PROCESSI INTERNI	Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016	
C1. Implementare azioni di miglioramento organizzativo per accrescere la qualità dei servizi offerti			100%			100%	
1	Piena implementazione Balanced Scorecard Realizzazione di un Sistema di Reporting strategico e operativo	Pianificazione nel Processo di Pianificazione e Controllo N° step di controllo sullo stato di realizzazione degli obiettivi realizzati nell'anno	10%	5	4	100%	
2	Realizzazione delle attività connesse al Progetto Benchmarking	Progetto Performance Benchmarking Data di rilevazione delle ore del personale all'interno del servizio ai fini del Benchmarking	10%	20/04/2016	30/04/2016	100%	
3	Promuovere azioni volte a presidiare la qualità dei servizi, anche alla luce della Carta dei servizi	N° monitoraggi dei tempi medi di erogazione dei servizi realizzati nell'anno	15%	2	2	100%	
4		N° monitoraggi dei tempi medi dei procedimenti realizzati nell'anno	15%	2	2	100%	
5	Realizzazione delle attività connesse al rispetto degli adempimenti in tema di Trasparenza e Anticorruzione	Realizzazione delle attività connesse al rispetto degli adempimenti in tema di Trasparenza e Anticorruzione Data di predisposizione report di attuazione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione	10%	27/10/2016	31/10/2016	100%	
6	Monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di trasparenza		N° stati di attuazione degli obblighi (Trimestrale)	10%	4	4	100%
7			N° momenti di incontro con gli stakeholder per la diffusione della cultura della trasparenza e dell'integrità	15%	1	1	100%
8	Realizzare interventi pubblici, momenti di incontro con gli stakeholder esterni		Realizzazione e somministrazione di un questionario per la valutazione della percezione che hanno i soggetti partecipanti alle iniziative camerale sulla sezione Amministrazione Trasparente N° seminari con somministrazione dei questionari sulla trasparenza da parte della CCIAA di Terni/N° seminari realizzati	15%	100%	100%	100%
C2. Seguire iter procedurale inerente il processo di costituzione della "Camera di commercio dell'Umbria"			100%			100%	
1	Ripensare l'organizzazione dei processi amministrativi	Proposta di nuove attività e servizi in vista della Camera Unica Data di predisposizione di una relazione da parte delle PO sulle nuove attività e nuovi servizi proposti ai fini della Camera Unica	100%	18/07/2016	31/07/2016	100%	
Prospettiva	Valenza indicatore	INNOVAZIONE, CRESCITA E APPRENDIMENTO	Peso	Valore ottenuto 2016	Risultato Atteso 2016	% Realizzazioni e 2016	
D1. Valorizzare le competenze per far crescere le risorse umane			100%			100%	
1	Formazione on the job - Preparare il personale allo svolgimento di nuove attività e competenze	Formazione svolta nell'anno Relazione dei responsabili coinvolti	100%	31/12/2016	31/12/2016	100%	



Il Segretario Generale

Giuliana Piandoro

Il Presidente

Giuseppe Flamini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,
comma 2, D.lgs. 39/1993

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.

Il presente documento, ove stampato su supporto cartaceo, riproduce in copia l'originale informatico formato e conservato dalla CCIAA di Terni e sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 3bis commi 4bis, 4ter, 4quater, 23ter comma 5 e art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i. In caso di necessità, il destinatario può richiedere l'invio del documento informatico originale, mediante semplice istanza da proporsi all'ufficio mittente.